



Segretariato generale

R E L A Z I O N E
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2013

Predisposta dal Segretario generale,
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico
delle Norme regolamentari dell'Amministrazione
riguardanti il personale

Dicembre 2013

INDICE

PREMESSA	pag. 5
<u>PARTE PRIMA</u> - Relazione generale	pag. 7
1. Assetti amministrativi	pag. 9
2. Amministrazione trasparente	pag. 12
3. Supporto all'attività legislativa	pag. 13
4. Fruizione del complesso monumentale.....	pag. 13
<u>PARTE SECONDA</u> - Attività dei servizi	pag. 17
Segretariato Generale	pag. 19
Ufficio degli affari generali	pag. 19
Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa	pag. 20
Ufficio di segreteria del Collegio dei deputati Questori	pag. 21
Ufficio tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro.....	pag. 21
Ufficio degli affari legali	pag. 25
Ufficio stampa, organizzazione, <i>internet</i> e delle relazioni con il pubblico	pag. 27
Servizio Informatica	pag. 28
I AREA	pag. 30
Servizio delle Commissioni	pag. 30
Servizio del Bilancio	pag. 36
Servizio Studi	pag. 40

II AREA	pag. 47
Servizio del Personale	pag. 47
Servizio di Questura e del Provveditorato	pag. 52
Servizio di Ragioneria	pag. 56
III AREA.....	pag. 59
Servizio Lavori d'Aula	pag. 59
Servizio della Biblioteca e dell'Archivio storico	pag. 63

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2013.

La prima parte illustra le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee che si intendono seguire.

Nella seconda parte si dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi.

PARTE PRIMA

RELAZIONE GENERALE

1. *Assetti amministrativi.*

1.1 L'Amministrazione dell'Assemblea costituisce l'apparato servente dell'Istituzione parlamentare regionale: svolge compiti essenzialmente di staff e di assistenza tecnico giuridica e non esercita funzioni di amministrazione attiva, se non direttamente strumentali all'esercizio delle funzioni svolte in via principale.

Da ciò consegue l'assoluta atipicità delle amministrazioni parlamentari, rispetto al novero delle pubbliche amministrazioni riconducibili in senso lato al potere esecutivo, la speciale disciplina in materia di autonomia normativa, amministrativa e contabile e il regime di separazione delle fonti interne rispetto a quelle dell'ordinamento generale, come più volte affermato in dottrina e giurisprudenza.

Le funzioni proprie dell'apparato servente possono essere raggruppate in tre grandi categorie: funzione di assistenza tecnica all'organo politico (in primo luogo tecnico-giuridica, che si esprime nelle attività di segreteria, certificazione e classificazione degli atti, specie per gli organi collegiali, e raggiunge la massima formalità nella di pubblicità dei lavori parlamentari); funzione di consulenza, che si manifesta in primo luogo nella consulenza procedurale nell'ambito dello svolgimento dei lavori parlamentari, in commissione e in aula (si caratterizza per una elevata specializzazione, per l'approfondita conoscenza dei precedenti, nonché per la necessaria neutralità a fronte della intrinseca politicità dei lavori parlamentari. Tale funzione si è evoluta nel tempo con particolare riferimento alla documentazione a supporto dell'istruttoria legislativa, nonché alle regole concernenti la redazione dei testi legislativi e la qualità degli atti normativi); per il miglior esercizio di tali funzioni, l'apparato servente svolge altresì funzioni amministrative "direttamente strumentali", in particolar modo nei seguenti settori: profili gestionali connessi al funzionamento degli organi parlamentari; gestione del personale e dei beni strumentali; delle risorse finanziarie e del sistema dei controlli interni; sicurezza delle sedi, connessa alle esigenze di rappresentanza istituzionale; sistema informativo.

La caratterizzazione delle funzioni proprie di ogni Istituzione parlamentare, secondo il modello scelto dall'Assemblea fin dalle sue origini, implica che il sistema di rego-

le per il funzionamento interno sia adottato in autonomia e rappresentato dai cosiddetti regolamenti speciali, che trovano fondamento nell'art. 4 dello Statuto e nell'art. 166 del Regolamento interno.

Come affermato anche dalla più recente giurisprudenza, il potere di auto-organizzazione dell'Assemblea trova giustificazione nell'esigenza di garantire il migliore funzionamento dell'organo rappresentativo, a tutela dell'esercizio delle primarie funzioni legislative, di indirizzo politico e di controllo onde preservarle da interferenza di altri poteri.

Il modello di organizzazione di tipo "parlamentare", differente da quello presente in altri consigli regionali, ha permesso il formarsi di una burocrazia snella nei numeri e selezionata su criteri di merito e competenza, improntata a metodi di qualificazione e professionalità.

1.2 La situazione di grave crisi economico-sociale del sistema paese e della regione siciliana ha imposto, negli ultimi anni, di intraprendere un percorso di razionalizzazione degli assetti amministrativi e di contrazione della spesa, in linea con quanto stabilito dagli organi di autogoverno.

Il tema dei costi dell'apparato servente dell'Istituzione parlamentare regionale è stato sempre affrontato in stretta connessione con quello dei costi della politica, nella maggior parte dei casi in confronto a quanto avviene per gli altri consigli regionali.

Da un attento esame degli andamenti delle spese di funzionamento dei consigli regionali in confronto con quelli dell'Assemblea regionale, si possono trarre le seguenti considerazioni: in primo luogo, i documenti contabili e di bilancio dell'Assemblea già da tempo soddisfano i requisiti recentemente introdotti in materia di trasparenza, in quanto pubblicati da anni sul sito *web* istituzionale; inoltre tali documenti, sono strutturati con un livello di dettaglio tale da consentire l'esatta individuazione delle voci di spesa.

Anche a prescindere da tali immediati elementi di valutazione, non sempre riscontrabili nei documenti di bilancio degli altri consigli regionali, va comunque sottolineato che un confronto effettivo può essere condotto soltanto se si prendono in esame parametri e grandezze omogenee.

E' appena il caso di ricordare, in questa sede, come, a differenza degli altri consigli regionali, sul bilancio interno dell'Assemblea gravino spese a elevato tasso di rigidità o comunque inevitabili, quali quelle relative al trattamento previdenziale di deputati cessati dal mandato e dipendenti

in quiescenza (dal 1947 ad oggi), oltre che quelle afferenti alla gestione e manutenzione del complesso monumentale.

Va poi rilevato che le spese per il personale dipendente fanno parte del relativo bilancio interno, a differenza di quanto avviene nella maggior parte degli altri consigli regionali ove, stante il ruolo unico del personale consiliare e del personale dell'amministrazione regionale, le relative voci sono poste a carico del bilancio generale della regione.

Nel corso del 2013 sono state adottate una serie di misure di contrazione della spesa tramite modifiche all'assetto organizzativo (riduzione e accorpamento di uffici) e riduzione di tutte le indennità di funzione per il personale dipendente.

A seguito dell'approvazione della legge regionale recante "Misure in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica", si è proceduto, nella seconda parte del 2013, all'adeguamento dell'ordinamento interno a quanto previsto dalla normativa nazionale cosiddetta *spending review*, con specifico riguardo al trattamento economico dei deputati, al contributo a favore dei gruppi parlamentari, al riordino della disciplina sulle segreterie particolari dei componenti del Consiglio di Presidenza.

Con riguardo al tema delle spese di funzionamento dell'Assemblea, si è prevista una riduzione nel triennio 2014-2016 del 10 per cento rispetto ai dati previsionali del 2013, con conseguenti modifiche al progetto di bilancio interno.

Da ciò discenderà, nel rispetto delle procedure di trattativa e confronto con le organizzazioni sindacali, l'adozione di misure di razionalizzazione ed efficienza dell'organizzazione interna che consentano di realizzare un ulteriore contenimento strutturale del fabbisogno finanziario dell'Assemblea e la previsione di adeguati strumenti di controllo interno della spesa attraverso il potenziamento delle procedure interne.

Il complessivo quadro degli interventi sopra delineati ha consentito la decurtazione della dotazione ordinaria per il 2014 di più di tre milioni di euro, che si aggiunge alla drastica riduzione di dieci milioni già operata nel 2013, a seguito delle misure adottate all'inizio della XVI legislatura.

2. *Amministrazione trasparente.*

Nel corso del 2013, l'Assemblea ha implementato le misure in materia di trasparenza dell'attività amministrativa, garantendo accesso alle proprie decisioni e ai propri assetti organizzativi.

L'applicazione di tali principi - che si autoqualificano come integranti "l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione e contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione" (articolo 1, comma 3, decreto legislativo n. 33/2013) - è avvenuta nel rispetto del principio costituzionale di autonomia dell'Assemblea regionale siciliana ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto e della conseguente riserva di regolamento per la materia dell'organizzazione interna.

Si è proceduto, del pari, alla modifica della disciplina interna relativa: al conferimento di incarichi a soggetti estranei alla pubblica amministrazione; agli incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni per i quali, a qualsiasi titolo, è previsto un compenso; all'attività di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a soggetti pubblici e privati.

In tale contesto sono stati introdotti ulteriori obblighi in materia di pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive mediante modifiche ed estensioni della normativa vigente, anche con l'obbligo della pubblicazione di tali informazioni sul sito *web*.

Tale quadro di iniziative, unitamente a quelle già intraprese autonomamente dall'Assemblea - come ad esempio la pubblicazione dell'organigramma degli uffici, dei bandi di concorso e di gara, delle retribuzioni e dei compensi dei deputati e dei dipendenti, del Bollettino del Consiglio di Presidenza - è adesso completato con l'attivazione della figura del Responsabile della trasparenza, che curerà le attività di controllo, aggiornamento e coordinamento delle fasi applicative della normativa così introdotta.

Dal mese di novembre, infine, è presente all'interno del sito *web* dell'Assemblea una specifica sezione denominata "Amministrazione trasparente", creata al fine di ricondurre ad unità e raccogliere organicamente molte informazioni, già ad oggi presenti anche se contenute in *link* differenti. Ciò anche in conformità all'indirizzo più volte espresso dagli organi di autogoverno interni, e in particolar modo dal

Presidente, di rendere l'Assemblea – massima istituzione rappresentativa della comunità siciliana – un vero e proprio “palazzo di vetro”, le cui decisioni possano essere pienamente accessibili e conoscibili all'intera comunità.

3. Supporto all'attività legislativa.

Il supporto all'attività legislativa costituisce preminente elemento di qualificazione dell'Amministrazione dell'Assemblea a garanzia delle migliori condizioni di esercizio delle finalità precipe dell'Istituzione parlamentare.

Tale supporto deve essere assicurato in ciascuno dei momenti dell'iter legislativo, a partire dalla presentazione dei disegni di legge fino all'approvazione in Aula e relativa trasmissione al Commissario dello Stato.

Già dall'inizio della presente legislatura è stata avviata in via sperimentale la procedura per l'invio telematico degli atti legislativi e politici, determinando una semplificazione delle procedure di invio, raccolta e gestione dei disegni di legge, degli emendamenti per l'Aula e delle mozioni, interrogazioni e interpellanze e, in parallelo, il contenimento della produzione di materiale cartaceo.

Nella fase dell'istruttoria legislativa, sulla base delle indicazioni della Presidenza, si è proceduto ad impartire apposite direttive agli uffici di segreteria delle Commissioni di merito per una maggiore cura rispetto all'obbligo di presentazione delle relazioni tecniche da parte del governo, strumento fondamentale per la valutazione dell'impatto finanziario, economico e amministrativo recato dalle nuove disposizioni.

Nel contesto dei rapporti di reciproca collaborazione con gli uffici del Commissario dello Stato, si sta procedendo alla definizione di un'apposita banca dati relativa al contenzioso di costituzionalità tra Stato e Regione, contenente la documentazione utile a ricostruire il suddetto contenzioso (impugnative, sentenze o ordinanze, ordini del giorno di promulgazione parziale, leggi pubblicate anche con omissione delle parti impugnate, etc).

4. Fruizione del complesso monumentale.

Il Palazzo Reale di Palermo, dal 1947 sede del Parlamento regionale, rappresenta un complesso monumentale di fondamentale importanza nell'area mediterraneo-europea.

La compresenza di entrambi gli aspetti ha consentito a questo monumento di rimanere fino ad oggi luogo vitale per i cittadini e le istituzioni, e non solamente sede museale.

Da tale consapevolezza deriva in primo luogo la necessità di continui interventi di salvaguardia e conservazione, anche mediante l'individuazione di apposite voci di spesa nell'ambito del bilancio interno.

Dal punto di vista della prevenzione e sicurezza sul lavoro, è in fase di definizione il progetto per l'adeguamento del Palazzo Reale alla normativa antincendio, già asseverato dai Vigili del fuoco attraverso il rilascio del Certificato di prevenzione incendi. L'insieme di opere, progettate con l'obiettivo di assicurare il minor impatto ambientale, ha riguardato in particolare reti di cablaggio strutturato per rilevatori antifumo, centrali operative antincendio e adeguamento dei sistemi di illuminazione e vie d'uscita. L'intero progetto potrà dirsi completamente realizzato a seguito del collaudo degli ultimi due ascensori in corso di realizzazione, dei quali si prevede di assicurare l'operatività nei primi mesi del 2014.

Per quanto riguarda il settore tecnico, si è dato luogo ad una serie di importanti interventi, nella maggior parte dei casi ammessi a finanziamento attraverso fondi comunitari. Si ricordano, in particolare, i lavori di consolidamento e riqualificazione dei solai costituenti il piano di calpestio del Cortile Fontana e i lavori di realizzazione di un impianto geotermico nel Palazzo Reale a servizio delle sale di rappresentanza e nella Chiesa dei SS. Elena e Costantino.

Si è operato inoltre per garantire, specie nell'attuale momento di forte crisi socio-economica e distacco dei cittadini nei confronti delle istituzioni, una rinnovata apertura verso l'intera comunità.

In questa direzione si iscrive innanzitutto il progetto "Valorizzazione e fruizione turistica del Palazzo Reale di Palermo" finanziato nell'ambito delle misure PO FESR Sicilia 2007-2013, per la realizzazione di un modello 3D dell'intero complesso monumentale, con l'applicazione di un sistema digitale di rappresentazione visiva dei contesti architettonici e degli apparati decorativi più importanti e rappresentativi da un punto di vista storico-artistico: la Cappella Palatina, la Torre Gioaria con la Sala dei Venti e la Stanza di Ruggero.

Il rilievo volumetrico in 3D, quale supporto di conoscenza delle stratificazioni degli interventi realizzati nel

corso del tempo, costituirà strumento fondamentale per un nuovo ed efficace approccio al complesso monumentale: la conoscenza inedita delle geometrie dell'edificio, le indagini diagnostiche ed archeometriche incrociate con informazioni da convogliare in un archivio interattivo multimediale consentiranno, una volta canalizzate in un moderno percorso turistico, anche interattivo, di incrementare la fruizione del monumento da parte di un pubblico vasto, rispondendo alle esigenze dei turisti ma anche degli specialisti, e favorendo una valorizzazione del bene per la cittadinanza tutta.

Nella stessa ottica di migliore gestione del complesso monumentale e maggiore apertura alla cittadinanza si iscrivono gli interventi volti alla riqualificazione dei locali dell'ala Maqueda per la realizzazione di un centro polifunzionale. Completata, infatti, la fase del consolidamento strutturale, si procederà a porre in essere quanto necessario per la realizzazione di spazi adeguati maggiormente fruibili.

Nell'ambito, poi, delle iniziative volte alla valorizzazione dei monumenti del circuito arabo-normanno candidati ad entrare nelle liste del patrimonio UNESCO, l'Assemblea regionale siciliana ha aderito e assicurerà il proprio contributo al programma di interventi finalizzati al rilancio delle aree interessate dalla presenza di complessi monumentali.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DEI SERVIZI

SECRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio degli affari generali

L'Ufficio, quale struttura di cui si avvale il Segretario generale per l'esercizio delle sue funzioni, ha proseguito la sua azione amministrativa in stretto coordinamento funzionale con gli altri Servizi.

Ha dunque affiancato il Capo dell'Amministrazione nell'attuazione degli indirizzi degli Organi di direzione politica e nell'azione propulsiva volta al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle strutture interne sul versante amministrativo e in quello di supporto all'attività legislativa e parlamentare.

In linea con quanto messo in atto negli anni precedenti, particolare attenzione è stata posta al contenimento dei costi che gravano sul bilancio interno. In questo ambito l'Ufficio, in raccordo con il Servizio del Personale, ha elaborato una proposta di riorganizzazione e di contrazione di alcuni assetti amministrativi e in particolare degli uffici. La proposta, dopo il confronto effettuato in sede di rappresentanza permanente con le organizzazioni sindacali, è stata approvata dal Consiglio di Presidenza nella seduta 3 del 6 febbraio 2013.

Sempre sullo stesso solco un impegno non comune è stato profuso dall'Ufficio nell'attività di approfondimento dei delicati e complessi aspetti legati all'attuazione, nell'ordinamento dell'Assemblea regionale, delle disposizioni del c.d. Decreto Monti sui costi della politica.

Dopo un'intensa attività di confronto all'interno dei gruppi di lavoro costituiti dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative, sulla base delle direttive impartite dal Segretario generale, l'Ufficio ha elaborato in particolare un testo di proposte di modifica al Regolamento interno, il cui esame è stato avviato in sede di Commissione per il Regolamento dove vi è stata una interlocuzione con la Sezione regionale della Corte dei conti.

Le norme predisposte tengono conto della disciplina introdotta dal Parlamento nazionale e si pongono, nel sistema delle fonti regionali, in maniera speculare al testo legislativo proposto dall'apposita Commissione speciale incaricata dell'attuazione del predetto Decreto Monti.

Quanto ai suoi compiti ordinari l'Ufficio ha svolto un'attività di filtro della corrispondenza da distribuire ai diversi rami dell'Amministrazione nonché della documentazione proveniente sia dall'esterno che dagli altri Servizi.

Ha svolto attività di supporto e assistenza al Consiglio di Presidenza, curando la predisposizione dell'ordine del giorno, istruendo gli atti preparatori e la documentazione relativa alle riunioni, in raccordo con i Servizi interessati, volta per volta, agli argomenti posti all'attenzione del Consiglio.

Ha curato, inoltre, la redazione di appositi promemoria per il Segretario generale e per i membri del Consiglio medesimo, su argomenti particolari che non fossero di competenza specifica dei singoli Servizi.

Nel corso del 2013, il Consiglio di Presidenza ha tenuto dodici riunioni ed ha assunto quarantadue deliberazioni.

Novità significativa ha rappresentato l'istituzione del Bollettino del Consiglio di Presidenza quale forma di pubblicità dei lavori del Consiglio medesimo, analogamente a quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento interno relativamente alla pubblicità dei lavori delle Commissioni.

Il Bollettino riporta il resoconto sommario delle riunioni ed è pubblicato sul sito *web* dell'Assemblea.

L'Ufficio ha curato, inoltre, l'assistenza al Segretario generale nell'organizzazione e partecipazione a convegni, conferenze e seminari; ha svolto i compiti di assistenza alla Fabbriceria del Palazzo Reale, nonché al Centro studi e ricerche di diritto parlamentare dell'Assemblea.

Ciò ha reso possibile l'attuazione di un programma di iniziative di studio e approfondimento sul diritto parlamentare regionale. E' del luglio 2013 la presentazione del Quaderno dell'Assemblea regionale n. 6 su "Il ruolo degli apparati serventi delle assemblee legislative tra tradizione e linee di sviluppo" (Atti del Convegno di Palermo del 20 gennaio 2012).

Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa

L'Ufficio supporta il Vicesegretario generale preposto all'area legislativa nello svolgimento delle relative funzioni di coordinamento della predetta area anche nell'ambito dei rapporti con gli organi dell'Amministrazione regionale. Per il suo tramite si realizza il necessario raccordo tra il Servizio delle Commissioni, il Servizio Studi e il Servizio del Bilancio nel corso dell'intero procedimento legislativo.

In particolare, l'Ufficio, alle dirette dipendenze del Vicesegretario generale, esercita le funzioni connesse alle fasi di avvio e chiusura di tale procedimento.

Con riferimento all'attività legislativa, secondo le direttive del Vicesegretario generale e in collaborazione con gli altri servizi della stessa Area, partecipa alla programmazione dei lavori parlamentari, al fine dell'individuazione delle priorità sia per l'attività delle Commissioni che dell'Aula; cura l'assegnazione e la trasmissione alle Commissioni dei disegni di legge studiandone le questioni di ricevibilità; segue l'andamento dei lavori delle Commissioni ai fini della programmazione dei lavori d'Aula; provvede alla ricezione e classificazione degli emendamenti presentati ai disegni di legge all'esame dell'Aula; cura la formazione del relativo fascicolo; studia le questioni attinenti agli emendamenti presentati ai fini della valutazione di ammissibilità da parte della Presidenza dell'Assemblea. Durante l'esame in Aula dei disegni di legge e dei relativi emendamenti fornisce la necessaria assistenza tecnica al Vicesegretario generale dell'Area e al Segretario generale.

Infine cura il coordinamento formale del testo *ex art. 121 ter* del Regolamento interno e provvede alla trasmissione della legge approvata alla Presidenza della Regione, curando altresì la predisposizione del necessario ordine del giorno di promulgazione parziale della legge approvata nel caso in cui questa sia oggetto di ricorso da parte del Commissario dello Stato.

L'Ufficio, secondo le direttive della Presidenza provvede all'assegnazione alle commissioni competenti delle richieste di parere del Governo, relative a nomine, designazioni e atti di programmazione.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'attività svolta nel periodo gennaio-novembre 2013:

- disegni di legge assegnati n. 598;
- richieste di parere assegnate n. 24;
- fascicoli del testo dei disegni di legge con gli emendamenti presentati n. 18;
- emendamenti ricevuti n. 1.564, di cui n. 479 governativi e n. 1085 parlamentari;
- leggi approvate n. 22.

* Si rappresenta che, dopo il periodo oggetto della presente relazione, sono state approvate ulteriori leggi regionali quali quelle in materia di Confidi, IRFIS, misure di contenimento dei costi della politica, editoria e, da ultimo, la legge di stabilità per il 2014 (per ulteriori dettagli si rimanda alle specifiche sezioni del sito *web*)

Ufficio di segreteria del Collegio dei deputati questori

L'Ufficio si occupa dell'organizzazione dei lavori del Collegio dei Deputati Questori, fornendo l'assistenza ed il supporto necessario allo svolgimento dell'attività del Collegio, e cura i rapporti con i Servizi e gli Uffici che istruiscono le pratiche da sottoporre al Collegio.

Inoltre, l'Ufficio prepara gli atti delle sedute, ne redige i verbali, provvede alla loro pubblicazione, assicurando comunque la tempestiva comunicazione ai Servizi e agli Uffici interessati delle decisioni adottate.

Nel corso dell'anno 2013 il Collegio ha tenuto trenta sedute, esercitando un ruolo di impulso nel processo di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Ufficio tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro

L'attività svolta dall'Ufficio Tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro si è sviluppata nell'anno 2013 attraverso l'istruzione di n. 193 pratiche di autorizzazione di spesa, che hanno già avuto ovvero stanno per avere come esito la formalizzazione di altrettanti provvedimenti dei Deputati Questori e del Datore di lavoro, nella misura del 40%, ciascuno, ovvero provvedimenti del Segretario generale, nella misura del 20%.

Si rileva, in via preliminare, che l'Ufficio si avvale per l'espletamento delle proprie attività, a supporto del personale interno, composto dal Datore di

lavoro, dal Capo dell'Ufficio, da un consigliere parlamentare, da uno stenografo parlamentare, da due coadiutori e da un operatore tecnico-amministrativo, della collaborazione di un dipendente del Genio civile, comandato presso l'Assemblea regionale, di un Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, di un professionista affidatario del servizio avente ad oggetto la verifica, la fattibilità e la redazione delle linee guida e caratterizzazione architettonica degli interventi, ai fini del rispetto della normativa in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, in relazione ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che interessano il Palazzo Reale e gli altri immobili nella disponibilità dell'Assemblea regionale, di un consulente strutturista e di un professionista affidatario del servizio di *Energy manager* del Palazzo Reale.

Si precisa, a tale proposito, che la collaborazione continuativa dei citati professionisti, nonché quella occasionale di altri professionisti in relazione a fattispecie specifiche, si rendono necessarie ai fini del regolare svolgimento delle attività dell'Ufficio, in quanto risulta sprovvisto di personale avente competenze tecniche, a seguito dei pensionamenti intervenuti.

Oltre a tutti gli interventi necessari ad assicurare la manutenzione ordinaria della struttura ed il regolare funzionamento degli impianti, pare opportuno segnalare gli interventi di più ampio respiro, per i quali si è potuta realizzare, compatibilmente alle esigenze di tempestività di risposta rispetto alle emergenze, una programmazione delle modalità di affidamento degli appalti e della tempistica di svolgimento dei lavori, in stretto raccordo ed in adesione alle indicazioni provenienti dal Collegio dei Deputati Questori.

A tal proposito, in ordine agli interventi relativi alla prevenzione ed alla sicurezza sul lavoro, è imminente il completamento della realizzazione del progetto di adeguamento del Palazzo Reale alla normativa antincendio, reso indifferibile dalla ricezione del verbale del 2012 del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Palermo, che ha impegnato l'Ufficio ed i professionisti esterni che con esso collaborano, nel corso di tutto l'anno attraverso l'affidamento e lo svolgimento di 20 appalti.

Il buon esito dei lavori espletati è già stato asseverato dai Vigili del fuoco attraverso il rilascio del certificato di prevenzione incendi, ma l'intero progetto potrà dirsi completamente realizzato a seguito del collaudo degli ultimi due ascensori in corso di realizzazione, dei quali si prevede di assicurare l'operatività entro la fine di gennaio 2014.

Anche se la maggior parte della dotazione di bilancio relativa agli interventi in conto capitale in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro è stata assorbita dal citato progetto di adeguamento antincendio, l'Ufficio ha proceduto ad appaltare anche altri lavori, tra i quali merita una citazione il rifacimento della rampa turistica lato piazza Indipendenza, resosi necessario a seguito della segnalazione da parte del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dello stato di ammaloramento della struttura e della conseguente pericolosità per gli utenti.

Al fine di garantire la costante osservanza delle condizioni di sicurezza

negli ambienti di lavoro, si è proceduto ad appaltare un servizio avente ad oggetto il presidio per il monitoraggio e la verifica periodica delle attrezzature e degli impianti ai fini della lotta contro gli incendi (applicazione del D.M. 10 marzo 1998 2.11. "Mantenimento delle misure antincendio" e ss.mm.ii.) e la vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii..

L'Ufficio si è, altresì, occupato dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi di aggiornamento e di formazione del personale dipendente prescritti dalla legge ed ha anche programmato le attività in materia da svolgere l'anno prossimo.

Per quanto riguarda i lavori afferenti all'area tecnica, particolare impegno è stato profuso dall'Ufficio nella progettazione, ivi inclusa l'elaborazione dei relativi computi metrici, nonché nell'individuazione delle modalità di scelta del contraente e di realizzazione dei lavori di adeguamento delle cucine e del bar, suddivisi in sei, successivamente ridotti a cinque, diversi stralci funzionali, che sono stati sottoposti all'attenzione e sono stati approvati dal Collegio dei Deputati Questori.

Sotto il profilo esecutivo, si è proceduto ad autorizzare la spesa ed affidare l'appalto, in via di completamento, del lotto A, per il quale era possibile procedere senza richiedere pareri ad autorità esterne, mentre, per il lotto B, si è proceduto a formalizzare il provvedimento di spesa, ma non si è potuta espletare la procedura negoziata per l'affidamento, nelle more della ricezione di tutti i pareri, che sono definitivamente pervenuti soltanto a fine anno. Tutti gli altri stralci funzionali verranno realizzati a seguire.

Altro importante risultato dell'Ufficio è stata la costituzione di un gruppo di progettazione a supporto del progettista dei lavori urgenti di consolidamento e riqualificazione dei solai costituenti il piano di calpestio del Cortile Fontana e degli ambienti, e la conseguente elaborazione del progetto, che è già stato approvato da tutte le autorità competenti ed ammesso al finanziamento attraverso fondi comunitari.

Nel corso dell'anno sono stati pressoché completati, altresì, i lavori di realizzazione di un impianto geotermico a servizio delle sale di rappresentanza del Palazzo Reale e della ex Chiesa di S. Elena e Costantino, appaltati sul finire dell'anno precedente e finanziati con fondi comunitari.

L'Ufficio ha provveduto a formalizzare il provvedimento di spesa e ad espletare una procedura negoziata ai sensi del Regolamento di Amministrazione e contabilità per l'affidamento dei lavori di rifacimento della pavimentazione dell'area antistante i Giardini reali, che non potevano, in ogni caso, essere intrapresi prima del completamento dei citati lavori di geotermia.

L'Ufficio ha, inoltre, provveduto a programmare, a seguito dell'acquisizione dei locali in precedenza assegnati al custode della Cappella Palatina, un intervento di riorganizzazione degli ambienti adiacenti al Cortile Maqueda, al fine di garantire a banca, poste ed al presidio medico un accesso dedicato all'utenza esterna.

Individuati gli interventi da realizzare in linea di massima ed ottenuta

l'approvazione del Collegio dei Deputati Questori, si è reputato che prodromica all'elaborazione della progettazione esecutiva fosse l'esecuzione di indagini e saggi presso i locali dell'ex alloggio del custode, nonché presso l'area esterna antistante e si è proceduto a tale scopo a formulare un apposito computo metrico, avviare la procedura di autorizzazione della spesa, nonché di individuazione dell'affidatario del citato appalto preliminare, al fine di garantirne lo svolgimento nei primi mesi dell'anno prossimo e, di seguito procedere alla progettazione ed all'esecuzione degli interventi sopra descritti.

Sulla base dell'esperienza dei citati interventi, si osserva che l'esigenza di programmazione dell'azione amministrativa dovrebbe trovare maggiore aderenza nelle disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità, in quanto l'unica norma che al medesimo principio si ispira è quella contenuta nell'art. 4, relativo ai "Piani di settore", qualificati come "proposte di autorizzazione di spesa che vengono sottoposte congiuntamente all'approvazione del Presidente o dei Deputati Questori, ai sensi dell'art. 13."

In ordine agli interventi che si prevede di realizzare l'anno prossimo, in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, carattere certamente prioritario si attribuisce all'intervento di sostituzione della cabina elettrica, trasformazione e gruppo elettrogeno per l'intero Palazzo, adeguamento quadri e locali.

Si individuano, altresì, interventi di rilievo nell'adeguamento illuminotecnico dei luoghi di lavoro, resosi necessario a seguito della realizzazione dei rilievi luxometrici degli ambienti di lavoro eseguiti nell'anno in corso, l'adeguamento antincendio ed elettrico per le nuove destinazioni d'uso degli ambienti.

Sotto il profilo degli interventi legati all'area tecnica, si menziona, anzitutto, il consolidamento strutturale, attraverso lo svolgimento delle prime opere di saggi e di consolidamento degli archi fessurati, ivi incluso lo svuotamento da scaffali, degli ex locali Biblioteca, denominati "Rimessone", ai fini della futura realizzazione di un sala polifunzionale.

Completata questa prima fase, sarà possibile predisporre gli atti amministrativi per la richiesta all'Assessorato regionale dei beni culturali di finanziamento dei lavori di realizzazione di n. 2 sale convegni nei citati ambienti, corredati di impianti video a circuito chiuso, sala stampa e sala traduzione simultanea, anche tenendo conto delle indicazioni del Segretario generale, sulla base di incontri tenuti con funzionari regionali.

Indifferibile risulta, altresì, la realizzazione delle prime opere urgenti di consolidamento della Cappella Palatina e della Chiesa inferiore, a seguito del completamento delle indagini sulle cause delle fessurazioni all'angolo nord, al fine di decidere se progettare un intervento complessivo ovvero chiudere gli scavi realizzati.

Di non minore importanza risultano i lavori di sistemazione della rampa San Michele, murata est, con l'installazione di pannelli amovibili pitturati, per eventuale future letture ed esami, il consolidamento strutturale del solaio e del corridoio biblioteca-Zecca, con la realizzazione di una botola di ispe-

zione per il vano ritrovato in quell'ambiente ed i consolidamenti sopra volta.

Sotto il profilo artistico e monumentale si prevede di realizzare, con fondi dell'Assemblea regionale, il consolidamento ed il recupero, ai fini della fruizione turistica, del percorso di contromina presso i Giardini reali, nonché lo svolgimento dei rilievi, degli esami petrografici e diagnostici e la costituzione di un gruppo di lavoro per la progettazione di massima degli interventi da realizzare e l'esatta quantificazione delle spese del Progetto di restauro dei prospetti di Piazza Parlamento e delle mura di cinta dei Bastioni (da via del Bastione a Piazza Indipendenza), in relazione ai quali chiedere l'ammissione al finanziamento comunitario.

Nel corso del 2014 si prevede, altresì, di dare corso al già menzionato progetto di rifunzionalizzazione dei locali di piano terra adiacenti al Cortile Maqueda e creazione di un accesso esterno per banca, poste e presidio medico.

Si rileva, in ogni caso, che tanto in relazione ai lavori afferenti la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, quanto in relazione a quelli relativa all'area tecnica, l'effettiva realizzazione dipenderà dalla consistenza effettiva delle rispettive dotazioni di bilancio e sarà, pertanto, cura dell'Ufficio stilare un programma degli interventi sulla base di un preciso ordine di priorità deliberato dal Collegio dei Deputati Questori, consentendo, nell'ipotesi di un contingimento delle risorse disponibili, la realizzazione quanto meno di lavori cui si riconoscano esigenze di precedenza rispetto agli altri.

Ufficio degli affari legali

L'Ufficio degli affari legali, posto alle dirette dipendenze del Segretario generale, ha svolto, nell'anno 2013, i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione in sinergia con i Servizi e gli Uffici dell'Amministrazione senza, però, far venire meno l'autonomia funzionale che sempre deve caratterizzare un'attività che, per la natura delle fattispecie trattate, non può che essere indipendente ed imparziale.

In particolare, anche nell'anno in corso, nell'ambito dei compiti propri dell'Ufficio, sono state affrontate delicate questioni giuridiche finalizzate, tra l'altro, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- approfondimento dello studio degli atti afferenti le posizioni giuridico-economiche del personale dell'Assemblea regionale già prese in esame nell'anno precedente;

- contemperamento del sistema delle prerogative parlamentari con gli obblighi derivanti da leggi e da ordini dell'Autorità giudiziaria.

Nell'ambito dell'attività ordinaria l'Ufficio ha curato la consulenza, per questioni non attinenti ai procedimenti parlamentari, su particolari profili legali anche a corredo di proposte di deliberazione da sottoporre agli Organi competenti.

Ha fornito consulenza, inoltre, su questioni giuridiche e legali ai Servizi ed Uffici dell'Amministrazione, di loro rispettiva competenza, ed ha curato

i rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con i professionisti incaricati della difesa dell'Amministrazione.

Ha proceduto, infine, ad istruire, curare l'autorizzazione ed a liquidare le spese facenti capo all'articolo di bilancio "Rimborso spese legali" di cui ha capacità di spesa, ai sensi ed in attuazione del disposto di cui all'articolo 2, comma 4 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, anche per l'anno 2013.

Con riferimento soltanto ad alcune delle questioni giuridiche oggetto di approfondimento, si specifica che l'Ufficio, anche nell'ambito dei rapporti inviati all'Avvocatura dello Stato in relazione a giudizi instaurati sia davanti ai giudici ordinari che amministrativi, in particolare:

- ha affrontato le problematiche relative alla natura delle norme che dispongono i casi di sospensione e di decadenza dalla carica di deputato dell'Assemblea regionale, rilevando la eccezionalità delle stesse e delle norme che dispongono la revoca della sospensione e la conseguente loro restrittiva applicazione, senza apprezzamento discrezionale e con obbligatoria ed immediata attuazione;

- ha contribuito a risolvere le problematiche evidenziate in occasione di istanze di accesso agli atti al fine di assicurare, da un lato, la trasparenza dell'attività amministrativa e, dall'altro, la necessità che il diritto di accesso vantato non si concretizzasse in una forma di controllo generalizzato dell'attività dell'amministrazione;

- ha profuso grande impegno per lo studio di questioni di diritto e di interpretazione di norme regolamentari riguardanti il personale, oggetto di giudizi ancora pendenti promossi da parte di alcuni dipendenti o di categorie di dipendenti;

- ha collaborato a definire il testo di provvedimenti di natura normativa con valore di interpretazione autentica che l'Assemblea regionale, nell'ambito del proprio potere regolamentare di autorganizzazione derivante dall'applicazione dell'art. 4 dello Statuto ha adottato al fine di chiarire, anche nel tenore letterale, l'effettiva portata e la specifica finalità di norme riguardanti il personale;

- ha proceduto ad esitare richieste di informazioni e/o di produzione atti e/o di accessi ai luoghi, formalizzate dall'Autorità giudiziaria coniugando l'obbligo dell'ottemperanza all'ordine dell'Autorità con il sistema delle prerogative parlamentari e dell'inviolabilità della sede.

In conclusione può affermarsi che le finalità che hanno guidato l'attività dell'Ufficio affari legali sono state quelle di affermazione dell'autonomia dell'Assemblea regionale coniugata con la trasparenza e la efficacia dell'azione amministrativa.

Si sottolinea che i risultati ottenuti sono stati perseguiti anche grazie alla sinergia con tutti gli altri Servizi ed Uffici ed alla continua e costruttiva collaborazione con l'Avvocatura dello Stato, con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Palermo e con professionisti con riconosciuta competenza nel campo del diritto e con profonda esperienza forense in materia civile, pena-

le ed amministrativa.

Ufficio stampa, organizzazione, *internet* e delle relazioni con il pubblico

Oltre alle attività di comunicazione istituzionale, l'Ufficio ha promosso iniziative volte a curare i rapporti con gli organi di informazione ed in modo particolare con l'Associazione della stampa parlamentare. Sono state definite le regole per l'accesso alla Sala stampa e agli ambienti del Palazzo Reale.

Con riferimento alla diffusione e vendita delle pubblicazioni dell'Assemblea, si è proceduto alla pubblicazione nell'ambito della collana "I quaderni dell'Ars", dei seguenti volumi: quaderno 6 "Il ruolo degli apparati serventi delle assemblee legislative tra tradizione e linee di sviluppo" e quaderno 7 "Circolari e disposizioni interpretative del regolamento emanate dal presidente dell'Assemblea regionale siciliana" .

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Le attività svolte nel corso del 2013 si possono così riassumere:

a) stesura di nuove fibre ottiche da utilizzare per connettere la centrale telefonica ed il nuovo *bunker* di sicurezza alla rete generale di trasmissione dati.

b) installazione di un cavo di fibra ottica per connettere le postazioni della portineria avanzata di Piazza Parlamento.

c) consolidamento dell'applicativo per la catalogazione sistematica, in apposita banca dati, dei fascicoli dell'Ufficio tecnico. Per ciascun lavoro effettuato nel complesso monumentale la banca dati raccoglie, con documenti digitalizzati, l'intero dossier amministrativo e tecnico (relazioni tecniche, impegni, delibere autorizzative, nomine ed incarichi, progetti in formato DWG, repertorio fotografico, autorizzazioni enti di controllo ecc.).

d) ampliamento del sistema dei *server blade* per il consolidamento e la definizione della sala *server*. Configurazioni di nuovi *server* virtuali per l'incremento delle performance generali.

e) installazione di una nuova lama power all'interno dei *server blade* sulla quale ospitare l'ambiente OS per la gestione amministrativa e banche dati. Aggiornamento della versione di sistema operativo.

f) installazione di un NAS di nuova tecnologia per l'archiviazione dei dati per complessivi 13TB utilizzati parte per l'ambiente OS e parte per l'ambiente WMWare/Windows.

g) realizzazione delle procedure per la gestione della trasmissione, su richiesta, della diretta delle sedute delle Commissioni parlamentari.

h) installazione, presso il *bunker* del Giardino Reale, di un NAS QNAP per l'archiviazione giornaliera dei salvataggi di *backup* dei dati.

i) sperimentazione della resocontazione remotizzata delle sedute d'Aula, delle sedute delle Commissioni parlamentari e dei convegni.

l) consolidamento dell'utilizzo dell'applicativo per la dematerializzazione dei fascicoli del personale.

m) aggiornamenti al sito *web* e revisione del *content management*.

n) sostituzione, in corso, dei *server* del sistema di video sorveglianza. Gli stessi sono stati spostati nella sala operativa della centrale telefonica per consentirne una migliore gestione.

o) realizzazione della banca dati sulle impugnative del Commissario dello Stato, con relativo addestramento degli utenti e il caricamento dei dati.

p) realizzazione di una procedura, in corso di *test* per la IV Commissione, per il supporto alle sedute mediante un processo di dematerializzazione.

q) avvio delle procedure per la registrazione audio video delle sedute di Commissione.

r) integrazione delle banche dati documentali del Servizio di Questura e

del provveditorato con l'archiviazione in pdf dei supporti cartacei (Archivio pratiche e protocollo sezionale).

s) avvio delle procedure di protocollo sezionale con acquisizione e dematerializzazione dei documenti per l'Ufficio tecnico, prevenzione e segreteria generale.

t) progettazione e realizzazione di una applicazione *web* per la gestione delle sedute delle Commissioni parlamentari.

u) gestione delle tipiche competenze di monitoraggio, manutenzione ed assistenza utenti sia per le procedure applicative in gestione:

- a. servizi di posta elettronica;
- b. servizi della sicurezza nella *intranet* ed *internet*;
- c. *backup* e servizi di riorganizzazione banche dati legislative;
- d. *backup* giornalieri e servizi sulle banche dati amministrative (personale, ragioneria, patrimonio, *office automation*);
- e. manutenzione dei servizi *web*.

Per l'assistenza hardware e di sistema operativo ai *client*, si sono effettuati una media di circa venticinque interventi giornalieri (riparazioni, sostituzioni componenti, virus, riconfigurazioni, spostamenti in rete, installazione e sostituzione prodotti ausiliari).

I AREA

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

Il periodo compreso tra l'1 dicembre 2012 ed il 30 novembre 2013 coincide sostanzialmente con il primo anno della XVI legislatura, iniziata formalmente il 5 dicembre 2012, data di svolgimento della prima seduta dell'Assemblea.

L'attività legislativa durante il periodo interessato è stata solo parzialmente condizionata dall'espletamento degli adempimenti connessi all'inizio della nuova legislatura, relativi all'elezione degli organi interni dell'Assemblea ed all'insediamento delle Commissioni, avvenuto il 19 dicembre 2012. Nel medesimo mese di dicembre sono stati, infatti, approvati ben quattro disegni di legge, tra i quali quello recante l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per quattro mesi.

La produzione legislativa è stata relativamente intensa: sono state approvate in totale ventitré leggi, quattro in meno rispetto a quelle approvate nell'anno precedente.

Tra le leggi approvate, dopo un'istruttoria in Commissione talvolta complessa, si segnalano di seguito le più significative.

In materia istituzionale, si evidenzia la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7 *'Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali'*, con la quale si è dato avvio al processo di istituzione e disciplina dei consorzi comunali di cui all'articolo 15 dello Statuto quali enti di governo di area vasta, con organi elettivi di secondo grado, in sostituzione delle province regionali, rinviando a tal fine ad una apposita legge da emanarsi entro il 31 dicembre 2013. Al contempo è stata disposta per l'anno 2013 la sospensione del rinnovo degli organi delle province e la nomina di commissari straordinari.

Si richiama, inoltre, la legge regionale 10 aprile 2013, n. 8 *'Norme in materia di rappresentanza e doppia preferenza di genere'* che, analogamente a quanto già avvenuto in altre regioni, modifica la disciplina delle elezioni comunali e circoscrizionali, prevedendo una soglia minima di rappresentanza di ciascun genere nella composizione delle liste e introducendo l'istituto della doppia preferenza di genere. Si ricorda che, al fine di consentire l'applicazione della citata legge nel turno elettorale previsto nel mese di giugno del 2013, l'Assemblea è stata convocata in seduta straordinaria, durante la sessione di bilancio, su richiesta del Governo ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto.

Particolare menzione, anche per l'attenzione che ha suscitato, merita la delibera legislativa nn. 51-38 bis – Norme stralciate/I stralcio *'Norme in ma-*

teria di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale' approvata il 12 agosto 2013 che, mediante una modifica della legge regionale n. 29 del 1951, introduce nuove ipotesi di ineleggibilità ed incompatibilità con la carica di deputato regionale ed estende ai componenti del Governo la disciplina delle incompatibilità già prevista per i deputati. La delibera, prevedendo una modifica della legge elettorale dell'Assemblea, dopo l'approvazione è stata pubblicata a fini notiziali nella Gazzetta ufficiale della Regione per la eventuale richiesta, entro tre mesi, del referendum popolare.

Tra le altre leggi approvate si ricordano: in materia di servizi pubblici, norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato (legge regionale 9 gennaio 2013, n. 2) e modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, in materia di gestione integrata dei rifiuti (legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3); in materia di attività produttive, norme per il riconoscimento dell'albergo diffuso in Sicilia (legge regionale 2 agosto 2013, n. 11) e tutela e valorizzazione delle risorse genetiche "*Born in Sicily*" per l'agricoltura e l'alimentazione (legge regionale 18 novembre 2013, n. 19); in materia di lavoro, norme in materia di personale. Disposizioni contabili (legge regionale 22 gennaio 2013, n. 4), proroghe di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato (legge regionale 22 gennaio 2013, n. 5) e disposizioni in materia di proroghe (legge regionale 7 agosto 2013, n. 14).

Le leggi in materia finanziaria e di bilancio approvate sono sette, compresa la legge di stabilità regionale.

La Commissione di inchiesta e di vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia ha svolto attività di audizione, anche a seguito di specifiche richieste, e di approfondimento di tematiche connesse con iniziative legislative, tra le quali si segnala il parere reso sul disegno di legge avente ad oggetto l'istituzione dell'Agenzia regionale per l'istruttoria, assistenza ed il finanziamento dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'attività della Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea è stata rivolta principalmente all'esame dei disegni di legge sotto il profilo della compatibilità con il diritto dell'Unione europea.

Occorre, infine, evidenziare l'istituzione nel giugno 2013 della Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge relativi alla materia statutaria, ai rapporti tra l'Assemblea regionale ed il Governo e per l'applicazione in Sicilia del decreto legge n. 174 del 2012 (c.d. 'decreto Monti'). Ad essa è stato attribuito il compito di predisporre, entro il termine di due mesi, un disegno di legge statutaria nelle materie di cui agli articoli 8 bis, 9, 10 e 41 bis dello Statuto della Regione ed un disegno di legge relativo alle misure di contenimento dei costi della politica e di controllo di cui al decreto legge n. 174/2012. Il termine di conclusione dei lavori è stato prorogato di ulteriori due mesi ed in data 2 ottobre 2013 la Commissione ha esitato per l'Aula il disegno di legge nn. 492-410-367-97-46-14-13.

Con riferimento ai dati statistici, dall'1 dicembre 2012 al 30 novembre

2013 sono stati presentati 663 disegni di legge, di cui 47 di iniziativa governativa e 611 di iniziativa parlamentare. Si segnalano, inoltre, 4 disegni di legge di iniziativa popolare ed 1 di iniziativa dei consigli comunali presentati nella XV legislatura, il cui iter non era concluso, riassegnati alle Commissioni competenti. Le leggi approvate sono ventitre.

L'attività di indirizzo politico delle Commissioni, esercitata tramite lo strumento della risoluzione, evidenzia un notevole incremento, essendo state approvate trenta risoluzioni a fronte delle dieci dell'anno precedente.

Anche l'attività di udienza legislativa, attraverso lo svolgimento di audizioni di esperti e rappresentanti di interessi sociali dirette a recepire le istanze del territorio da tradurre in iniziative legislative, registra un significativo aumento. Nel periodo di riferimento, infatti, sono state svolte in Commissione seicentoventisei audizioni (in 553 sedute) mentre nell'anno precedente il numero delle audizioni era inferiore a quello delle sedute (222 audizioni in 326 sedute).

Riguardo all'attività consultiva, che si svolge attraverso i pareri espressi dalle Commissioni su atti del Governo, sono pervenute ventiquattro richieste di parere, in relazione alle quali sono stati formalmente resi sedici pareri nei termini regolamentari mentre per le restanti richieste si è configurato il sostanziale silenzio-assenso causato dall'infruttuosa decorrenza del termine previsto dall'articolo 70 bis del Regolamento interno.

Si riporta di seguito uno schema relativo all'attività svolta dalla Commissione nel periodo interessato.

Attività delle Commissioni dal 1° dicembre 2012 al 30 novembre 2013

I Commissione legislativa 'Affari istituzionali'

Sedute di Commissione convocate	61
Sedute di Commissione svolte	60
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	4
Sedute di sottocommissione	3
Audizioni	10
DDL assegnati per l'esame	182
DDL esame esitati per l'Aula	8
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL divenuti legge	3 (7 ddl) (*)
DDL assegnati per il parere	88 (di cui 1 emendamento e 3 articoli stralciati)
DDL assegnati per il parere esitati	9 (di cui 1 emendamento e 2 articoli stralciati)
Richieste di parere	14
Pareri resi	8
Risoluzioni	0

(*) Ai sensi dell'articolo 64 R.I. la Commissione ha deciso l'abbinamento di più ddl

II Commissione legislativa 'Bilancio'

Sedute di Commissione convocate	119
Sedute di Commissione svolte	95
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	5
Sedute di sottocommissione	0
Audizioni	172
DDL assegnati per l'esame	35
DDL esame esitati per l'Aula	22
DDL divenuti legge	21
DDL assegnati per il parere	27
DDL assegnati per il parere esitati	15
Richieste di parere	0
Pareri resi	0
Risoluzioni	0

III Commissione legislativa 'Attività produttive'

Sedute di Commissione convocate	101
Sedute di Commissione svolte	99
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	4
Sedute di sottocommissione	0
Audizioni	88
DDL assegnati per l'esame	73
DDL esame esitati per l'Aula	8
DDL esame esitati per la II Commissione	10
DDL divenuti legge	4
DDL assegnati per il parere	51
DDL assegnati per il parere esitati	10
Richieste di parere	3
Pareri resi	2
Risoluzioni	5

IV Commissione legislativa 'Ambiente e territorio'

Sedute di Commissione convocate	87
Sedute di Commissione svolte	83
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	4
Sedute di sottocommissione	11
Audizioni	52
DDL assegnati per l'esame	124
DDL esame esitati per l'Aula	5
DDL esame esitati per la II Commissione	4
DDL divenuti legge	4
DDL assegnati per il parere	31
DDL assegnati per il parere esitati	6
Richieste di parere	3

Pareri resi	3
Risoluzioni	8
V Commissione legislativa 'Cultura, formazione e lavoro'	
Sedute di Commissione convocate	127
Sedute di Commissione svolte	117
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	4
Sedute di sottocommissione	0
Audizioni	148
DDL assegnati per l'esame	112
DDL esame esitati per l'Aula	3
DDL esame esitati per la II Commissione	3
DDL divenuti legge	3
DDL assegnati per il parere	56
DDL assegnati per il parere esitati	1
Richieste di parere	0
Pareri resi	0
Risoluzioni	17
VI Commissione legislativa 'Servizi sociali e sanitari'	
Sedute di Commissione convocate	60
Sedute di Commissione svolte	60
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di sottocommissione	6
Audizioni	129
DDL assegnati per l'esame	74
DDL esame esitati per l'Aula	4
DDL esame esitati per la II Commissione	5
DDL divenuti legge	0
DDL assegnati per il parere	40
DDL assegnati per il parere esitati	7
Richieste di parere pervenute dal Governo	4
Pareri resi	3
Risoluzioni	0
Commissione d'indagine e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia	
Sedute di Commissione convocate	20
Sedute di Commissione svolte	20
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	10
Sedute di sottocommissione	0
Audizioni	12
DDL assegnati per il parere	14
DDL assegnati per il parere esitati	13

Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea

Sedute di Commissione convocate	23
Sedute di Commissione svolte	19
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di sottocommissione	0
Audizioni	15
DDL assegnati per il parere	55
DDL assegnati per il parere esitati	13

Prospetto riassuntivo

sedute di Commissione convocate	598
sedute di Commissione svolte	553
sedute di Ufficio di Presidenza	31
sedute di sottocommissione	20
audizioni	626
DDL assegnati per l'esame	600
DDL esame esitati per l'Aula	50
DDL esame esitati per la II Commissione	23
DDL divenuti legge	35
DDL assegnati per il parere	362
DDL assegnati per il parere esitati	74
richieste di parere pervenute	24
pareri resi	16
risoluzioni	30

* I dati rappresentati fanno riferimento al mese di novembre 2013; per gli aggiornamenti si vedano le specifiche sezioni del sito *web*.

SERVIZIO DEL BILANCIO

Principali attività svolte

Il Servizio del Bilancio, coerentemente con la propria missione, ha dedicato prevalentemente la propria attività, nel periodo in considerazione, all'analisi, valutazione, rielaborazione e sintesi dei dati di ordine finanziario e contabile riferibili alle funzioni esercitate dall'Assemblea, dalle Commissioni, con particolare riferimento alla Commissione bilancio, e dai Deputati. L'attività di gestione dei dati inerenti ai flussi finanziari regionali ed extra-regionali ha costituito la base per lo studio e l'espressione di formali rapporti di valutazione riguardanti disegni di legge, emendamenti, atti di programmazione e ogni sorta di documento avente ricadute di natura finanziaria e contabile sul bilancio della Regione.

Mentre si rinvia all'allegato elenco per l'indicazione dei documenti in cui si è sostanziata l'attività di comunicazione del Servizio, va qui sottolineato l'impegno che si è ritenuto di dover assumere nell'assicurare da un lato una puntuale disamina degli atti oggetto di studio (disegni di legge, bilancio, rendiconto, documenti di programmazione, relazioni illustrative, processi verbali, relazioni tecniche, ricorsi, ecc.), dall'altro una correlata definizione delle valutazioni ad essi relative entro i tempi, talora assai ristretti, entro cui tali atti hanno formato oggetto di discussione nelle diverse sedi assembleari.

Inoltre, stante la necessaria partecipazione all'esame degli atti e delle problematiche finanziario-contabili sia presso l'Assemblea (principalmente per l'attività legislativa), che in seno alla Commissione Bilancio (per audizioni, esami di disegni di legge da trasmettere all'Aula, o ad altre commissioni per il parere ex art. 65, comma 7, R.I.), qualsiasi questione inerente alla sfera di competenza del Servizio ha visto puntuale riscontro sotto il versante della ricerca documentale, della valutazione e di eventuale parere anche in forma orale, *hic et nunc*, su questioni di ordine normativo, tecnico-contabile, giurisprudenziale e dottrinale, sottoposte al Servizio in fase di assistenza ai Deputati.

Si segnala che nel corso del 2013 il Servizio ha intensificato i suoi rapporti con il Dipartimento del bilancio e del tesoro e con quello delle finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia, con lo svolgimento di frequenti riunioni di studio e di scambio di informazioni dettagliate sui più rilevanti argomenti di attualità nelle materie di rispettiva competenza. In tale ambito, con particolare riguardo all'analisi della legittimità, fondatezza e congruenza delle ipotesi di quantificazione degli oneri e di copertura finanziaria delle disposizioni comportanti spesa o diminuzione di entrata, il più stretto raccordo con la Ragioneria generale della Regione ha consentito di comunicare, con l'anticipo massimo compatibile con l'urgenza dell'esame dei disegni di legge iscritti nel calendario dei lavori d'Aula e delle Commissioni, o-

gni esigenza di chiarimento ed approfondimento. Tale stretto raccordo, unitamente all'attività di approfondimento tempestivamente fornita dal Servizio con la distribuzione dei propri "documenti" (*dossier* tematici su disegni di legge e fatti economico-finanziari di rilievo) ai Deputati e allo stesso Governo, ha certamente influito positivamente sulla predisposizione delle relazioni tecniche governative indispensabili per assicurare l'approvazione di leggi pienamente legittime ed in grado di superare il vaglio del controllo commissariale.

In occasione delle sedute della Commissione Bilancio, il Servizio ha curato i riferimenti normativi dei disegni di legge posti all'ordine del giorno della Commissione Bilancio e dei relativi emendamenti (corredati in alcuni casi da brevi commenti e note illustrative) e la redazione di promemoria per la predetta Commissione e per i singoli deputati.

A supporto dell'Ufficio di coordinamento dell'attività legislativa, nella fase dei lavori di Aula, il Servizio ha collaborato, per gli aspetti di sua competenza, all'esame degli emendamenti da inviare alla Commissione Bilancio ai sensi dell'articolo 113 del Regolamento interno, assistendo la medesima durante l'esame dei testi. Ha, inoltre, curato i riferimenti normativi di tutti i disegni di legge esitati dalla Commissione Bilancio nonché dei relativi emendamenti presentati in Aula.

Come ogni anno è stata pubblicata la ricognizione delle leggi di spesa approvate nel corso dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2013 l'unità operativa Documentazione del Servizio ha predisposto raccolte di normativa e di giurisprudenza regionale, nazionale e comunitaria e curato il monitoraggio degli studi, delle pubblicazioni e dei documenti in materia economico finanziaria. Sulla base di tale attività, è stato mensilmente predisposto il "*Bollettino di legislazione e giurisprudenza regionale, nazionale e comunitaria*", pubblicato sul sito dell'Assemblea regionale.

Documenti elaborati dal Servizio del bilancio nell'anno 2013:

- Documento n. 1 Le passività finanziarie della Regione;
- Documento n. 2 Disegno di legge n. 110 "Proroghe di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato" ;
- Documento n. 3 Documento di programmazione economico-finanziaria 2013-2017;
- Documento n. 4 Disegno di legge n. 68 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- Documento n. 5 Disegno di legge n. 69 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno finanziario 2013. Legge di stabilità regionale";
- Documento n. 6 Disegno di legge n. 68/ter "II nota di variazioni al disegno di legge 'Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015' ";
- Documento n. 7 Disegno di legge n. 869 "Interventi per favorire gli investimenti delle imprese nel territorio della Regione";
- Documento n. 8 Richiesta di parere n. 12/II-III - Articolo 10, comma 2,

legge regionale 17 novembre 2009 n. 11 "Credito d'imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese". Risorse finanziarie;

- Documento n. 9 Disegno di legge n. 381 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto";
- Documento n. 10 *Ratings* della Regione siciliana – 2013;
- Documento n. 11 Disegno di legge n. 271 "Norme in materia di scostamento degli indicatori occupazionali per le misure del POR 2000/2006";
- Documento n. 12 Disegno di legge n. 385 "ConSORZI di bonifica";
- Documento n. 13 Disegno di legge n. 392 "Agevolazioni di natura fiscale per la ricomposizione fondiaria";
- Documento n. 14 Disegno di legge n. 191 "Interventi a favore della conservazione della biodiversità e il potenziamento delle attività del centro vivaistico regionale per la produzione di materiale florovegetazionale e colturale certificate";
- Documento n. 15 Disegno di legge n. 579 "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013";
- Documento n. 16 Disegno di legge n. 480 "Disposizioni di proroghe e modifiche di norme";
- Documento n. 17 Disegno di legge n. 500 "Disposizioni in materia di pagamenti della Pubblica Amministrazione";
- Documento n. 18 Disegno di legge n. 304-8-280 " Norme per la promozione ed il sostegno delle imprese dell'informazione locale";
- Documento n. 19 Disegno di legge n. 529 " Modifiche all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni ed iniziative in favore degli enti teatrali e delle province regionali";
- Documento n. 20 Disegno di legge n. 382-202 " Norme per la realizzazione di cantieri di lavoro presso gli enti locali e gli enti di culto";
- Documento n. 21 Disegno di legge n. 475 "Norme per la prevenzione delle patologie del cavo orale";
- Documento n. 22 Disegno di legge n. 579 " Disposizioni finanziarie urgenti e variazioni di bilancio della regione per l'anno finanziario 2013. Riordino dell'istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia";
- Documento n. 23 Disegno di legge n. 467-199 "Norme in materia di sostegno alle attività produttive";
- Documento n. 24 "Documento di programmazione economico-finanziaria 2013-2017";
- Documento n. 25 Disegno di legge n. 7 "Istituzione degli ecomusei della Sicilia";
- Documento n. 26 Disegno di legge n. 566 "Norme in materia di credito e consorzi fidi";
- Documento n. 27 Disegno di legge n. 566/Stralcio I " Modifiche alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11. Norme in materia di IRFIS-

FinSicilia S.p.A.. Istituzione del fondo unico regionale per l'agricoltura.";

- (Fuori numerazione) Guida agli atti e documenti collegati al ciclo annuale della decisione di bilancio.

SERVIZIO STUDI

Principali attività svolte

Funzioni e compiti del Servizio Studi

Come già segnalato nelle precedenti relazioni concernenti l'attività del Servizio, il Servizio Studi svolge ormai da alcuni anni una serie di attività a supporto dell'Area legislativa e dell'attività delle Commissioni nonché, laddove richiesto, funzioni di consulenza e di ricerca anche riguardo ad altri Uffici e Servizi.

I due uffici nei quali il Servizio è suddiviso (ai quali è stato preposto sino al 31 ottobre del 2013 un unico consigliere parlamentare), che si occupano rispettivamente, l'uno della materia istituzionale e degli affari sociali e l'altro della materia delle attività produttive, di governo del territorio e di affari europei hanno un significativo carico di lavoro ordinario, specie in riferimento alla necessità di monitorare e di seguire con costanza la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza di interesse regionale nonché in riferimento alla predisposizione di approfondimenti per l'attività delle Commissioni ed alle altre incombenze alle quali si fa fronte e delle quali si parlerà più estesamente nel prosieguo della presente relazione. Come si evince dalla presente nota e come in precedenza sottolineato, infatti, l'attività del Servizio comprende una serie di adempimenti, con una poliedricità che richiede impegno, capacità di coordinamento e di espletamento dei compiti di volta in volta da svolgere da parte di tutto il personale assegnato al Servizio, ciascuno per la propria competenza.

Peraltro l'attività di supporto e di approfondimento non si è concretizzata esclusivamente nella redazione di dossier, ma spesso, a seconda delle esigenze e delle richieste avanzate dalla classe politica, dalla Segreteria generale o dalla Vicesegreteria generale per l'area legislativa, ha dato luogo a promemoria, a ricerche ed altri strumenti utili per la conoscenza delle questioni sollevate o dei disegni di legge affrontati al fine di contribuire alla realizzazione di un prodotto legislativo di qualità sul piano tecnico, formale e sostanziale.

Sono state predisposte varie tipologie di materiale conoscitivo sotto la forma di dossier di documentazione, a volte con un commento ragionato al materiale raccolto, ovvero attraverso agili note di lettura. In alcuni casi sono stati elaborati anche degli agevoli testi a fronte sotto la forma di schemi e tabelle riassuntive della normativa del disegno di legge in comparazione con quella nazionale e regionale vigente in materia.

I consiglieri parlamentari assegnati al servizio, inoltre, hanno partecipato costantemente, compatibilmente con il carico di lavoro di ciascuno e tenendo conto della dotazione complessiva del personale del Servizio, ai lavori delle commissioni, coadiuvando i funzionari preposti alle stesse; le due documentariste assegnate al servizio hanno predisposto abitualmente per ciascun di-

segno di legge all'esame delle Commissioni i relativi riferimenti normativi al testo e agli emendamenti (come del resto hanno fatto per i provvedimenti all'esame dell'Aula) ed i tre coadiutori parlamentari del Servizio stesso hanno partecipato attivamente all'attività ordinaria del Servizio, e, qualora richieste, anche alle esigenze dell'Ufficio per l'attività legislativa e della Vice-segreteria generale per l'area legislativa.

Si fa presente peraltro che al Servizio Studi compete, ai sensi di apposita disposizione del Segretario generale emanata nel gennaio 2013, l'attività di segreteria della Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'Unione europea.

Si segnala, inoltre, che il Servizio Studi ha seguito costantemente, con un apporto significativo anche in termini di supporto di documentazione, i lavori della Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge relativi alla materia statutaria, ai rapporti tra l'Assemblea regionale siciliana ed il Governo regionale e per l'applicazione in Sicilia del decreto-legge n. 174 del 2012.

Trasmissione dei lavori del servizio attraverso posta elettronica e pubblicazioni sul sito

Nel 2013 è stata avviata la trasmissione per mail ai deputati i lavori di approfondimento sui disegni di legge all'esame delle Commissioni. Ciò al fine di rispondere alle esigenze dei deputati, anche attraverso l'ausilio dei mezzi informatici, che risultano usati in modo frequente nell'attuale XVI legislatura ed allo scopo di conseguire significativi risparmi nell'utilizzo del materiale cartaceo.

Si ricorda peraltro che sul sito sono state inserite nel corso dell'anno 2012 le raccolte relative al contenzioso costituzionale tra Stato e Regione per gli anni 2010-2011, 2012 e per l'intera legislatura e la pubblicazione relativa al controllo preventivo di legittimità sulle delibere legislative dell'Assemblea regionale siciliana nella XV legislatura.

Contributo per il Rapporto sulla legislazione della Camera dei deputati

Come ogni anno, il Servizio ha predisposto la parte di competenza della Regione propedeutica al Rapporto sulla legislazione 2012, pubblicato dalla Camera dei deputati. In particolare si tratta della parte II del Rapporto annuale sulla legislazione, redatta dal CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, in collaborazione con gli uffici legislativi delle assemblee regionali. Il Servizio ha tenuto gli opportuni raccordi con gli uffici interessati, trasmettendo la documentazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento ed ai risultati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti tematici effettuati per specifici settori o materie. Si fa presente, peraltro, che i Rapporti nazionali sulla legislazione sono pubblicati sul sito della Camera dei deputati nella sezione relativa all'Osservatorio sulla legislazione cui compete nell'ambito dell'organizzazione della Camera dei deputati la cu-

ra e la pubblicazione dei rapporti. I Rapporti di cui trattasi sono suddivisi in sei parti che, oltre ad una nota di sintesi dell'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati, analizzano le tendenze e i problemi della legislazione regionale (parte seconda, alla quale si è appena fatto riferimento), la giurisprudenza costituzionale in materia di rapporti tra Stato e Regioni (parte redatta a cura dell'Osservatorio sulle fonti dell'Università di Firenze) nonché i dati e le tendenze della legislazione statale (a cura dell'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati) e le tendenze della normativa dell'Unione europea (a cura dell'Ufficio Rapporti con l'Unione europea della Camera dei deputati) e dell'attività legislativa in alcuni paesi europei (a cura del Servizio Biblioteca - Osservatorio sulla legislazione straniera della Camera dei deputati).

Rapporto sulla legislazione regionale

A modello del descritto Rapporto annuale sulla legislazione nazionale l'Assemblea ha istituito (il 25 maggio 2013 ne è stata presentata la quarta edizione) il Rapporto sull'attività legislativa e parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana. Nel Rapporto sono stati forniti dati quantitativi, tabelle, statistiche, ed approfondimenti relativi all'attività del Parlamento regionale nel periodo compreso tra il 1° maggio 2012 e il 30 aprile 2013.

Nella predisposizione e nella cura di tale pubblicazione il Servizio Studi ha svolto, come di consueto, un'opera di coordinamento.

Delle sei parti nelle quali il Rapporto è suddiviso sono state redatte dal Servizio Studi la I parte, dedicata alla legislazione, la parte II, parte dedicata in questa edizione al monitoraggio dell'attività legislativa della XV legislatura, con dati, grafici e tabelle specifiche anche in relazione alla natura, alla tipologia ed alla quantità delle leggi approvate e la parte V, concernente la giurisprudenza costituzionale di interesse regionale ed il controllo preventivo di legittimità sulle leggi regionali.

Con la parte V dedicata al contenzioso di costituzionalità si è voluto porre l'accento sull'interpretazione delle competenze della Regione, da parte della Corte costituzionale, laddove il contenzioso è sfociato in un giudizio, e sui rilievi avanzati dal Commissario dello Stato, nel caso di impugnativa in via principale delle delibere legislative regionali.

Si ricorda che le parti del Rapporto sulla legislazione regionale curate dal Servizio Studi contengono dati, grafici, schemi riepilogativi ed elencazioni assai utili per una migliore conoscenza dell'attività parlamentare e dei contenuti e dei limiti della legislazione regionale, anche avuto riguardo al riparto di competenza con lo Stato ed ai rapporti con la normativa comunitaria.

Gestione banche dati

Il Servizio ha proseguito l'aggiornamento delle banche dati attribuite allo stesso. Si segnala in proposito l'attività connessa all'implementazione della

banca dati che raccoglie gli indici delle Gazzette ufficiali della Regione, una banca dati tuttora utile, nonostante gli strumenti informatici oggi a disposizione degli utenti, per un più agevole reperimento ed una ricerca mirata degli atti pubblicati sulla GURS. L'incremento della banca dati e la sua gestione appaiono ancora più utili in relazione al mancato aggiornamento da parte degli affidatari della gestione della suddetta banca dati dell'amministrazione regionale, della banca dati Dbi, ad oggi ferma agli atti della primavera del 2011.

Nell'ultimo scorcio dell'anno 2011 è stato, inoltre, affidato al Servizio Studi il caricamento ed il coordinamento degli atti della banca dati "leggi regionali – testo storico", prima affidati al Servizio biblioteca. Si tratta di una banca dati che caratterizza in modo specifico il ruolo dell'Assemblea regionale poiché consente al cittadino di conoscere il contenuto del prodotto specifico dell'attività parlamentare e cioè le leggi regionali. Si fa presente, peraltro, che, ai fini del caricamento delle leggi regionali contenute in tale banca dati, viene considerato documento ogni singolo articolo della legge, con ciò determinando un allungamento dei tempi di inserimento dei dati. Nella banca dati sono, inoltre, inserite in nota le disposizioni impugnate dal Commissario dello Stato, che non sono riscontrabili *aliunde* e vengono caricati una serie di altri elementi e campi specifici di identificazione dell'atto: si richiede, pertanto, sia in relazione al caricamento che al coordinamento ed alla revisione della banca dati, funzioni in atto rispettivamente assegnate ai coadiutori ed alle documentariste del servizio, una buona dose di attenzione e una certa manualità ed abilità nell'utilizzo degli strumenti informatici. Il Servizio Studi ha curato con puntualità e tempestività l'aggiornamento della suddetta banca dati nel corso del 2013 consentendo così ai cittadini la consultazione del testo storico delle leggi regionali approvate, e sopperendo, pertanto, alla difficoltà del reperimento di tali fonti regionali, come prima rilevato.

E' peraltro in corso l'istituzione di un'apposita banca dati relativa al contenzioso di costituzionalità tra Stato e Regione.

La banca dati, la cui costituzione è curata da un gruppo di lavoro misto Assemblea regionale – Commissariato dello stato del quale fa parte, oltre al Direttore del Servizio studi, anche uno dei due capiufficio dello stesso, nasce come iniziativa congiunta dell'Assemblea regionale e del Commissariato dello Stato; essa dovrà contenere la documentazione utile a ricostruire il suddetto contenzioso (impugnative, sentenze o ordinanze, ordini del giorno di promulgazione parziale, leggi pubblicate anche con omissione delle parti impugnate, disegno di legge censurato, etc.).

Contenzioso di costituzionalità'

Nelle more dell'effettivo avvio della banca dati sul contenzioso di costituzionalità della quale si è appena detto, per quanto riguarda le impugnative del Commissario dello Stato avverso le leggi regionali ed, in generale, il contenzioso di costituzionalità, nell'ambito dell'archivio del Servizio, sono stati

creati appositi documenti relativi agli atti di promovimento ed agli esiti dei giudizi di costituzionalità concernenti la Sicilia nell'anno in corso. In tale settore proficuo è stato l'apporto delle due documentariste assegnate al Servizio che seguono costantemente tale importante settore.

In particolare viene costantemente monitorata la giurisprudenza costituzionale di interesse regionale, (attraverso raccolte suddivise per materia e a cadenza di norma trimestrale), anche allo scopo di segnalare ai consiglieri parlamentari interessati le novità di volta in volta ritenute di rilievo. Inoltre, a beneficio dell'intera Area legislativa, la giurisprudenza costituzionale dell'anno in corso viene, poi, raccolta in apposito volume che riporta le sentenze e le ordinanze emanate, con l'indicazione dei dati principali di ogni singolo atto (estremi, oggetto, parametri di costituzionalità sollevati, sommario, esito etc), e che opera una suddivisione per materie e settori di competenza che appare funzionale rispetto alle esigenze dell'Amministrazione.

Documentazione

Per quanto riguarda l'ordinaria attività di documentazione e di supporto realizzata attraverso i dossier, le note di lettura e le tabelle riepilogative, predisposte ad ausilio delle Commissioni e dell'Area legislativa si fa presente che il Servizio Studi ha predisposto le seguenti pubblicazioni:

n. 1 - Equiparazione delle norme regionali alla legislazione nazionale in tema di incompatibilità all'ufficio di deputato regionale (ddl n. 38) - Norme a tutela del buon andamento dell'amministrazione regionale ed a garanzia dei principi di legalità, trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa (ddl n. 51);

n. 2 - Approfondimenti in ordine ai disegni di legge nn. 5, 55, 66 e 67 in materia di rappresentanza di genere nei consigli comunali, provinciali, nell'Assemblea Regionale Siciliana e di promozione delle pari opportunità";

n. 3 - Nuove norme in materia di panificazione (ddl n. 1);

n. 4 - Tabella comparativa tra le disposizioni del disegno di legge n. 116 recante: "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli a chilometro zero" e le analoghe norme regionali vigenti in materia";

n. 5 - Interventi a sostegno dell'editoria siciliana, dell'informazione locale e del giornalismo partecipativo (ddl n. 8);

n. 6 - Testo a fronte dei disegni di legge nn. 125, 102 e 106 in materia di gestione pubblica delle acque e disciplina del servizio idrico;

n. 7 - Norme in materia di agevolazioni fiscali per la ricomposizione fondiaria (ddl n. 33);

n. 8 - Schema comparativo dei principali contenuti di disegni di legge in materia di riforma delle province regionali;

n. 9 - Norme transitorie per l'istituzione dei Consorzi di comuni (ddl n. 278);

n. 10 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale (ddl n. 69);

n. 11 - Note di lettura riguardanti l'emendamento governativo Gov 1 al ddl n. 69 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale";

n. 12 - Note di lettura riguardanti il maxiemendamento governativo A.1 al ddl n. 69 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale";

n. 13 - Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto (ddl n. 381);

n. 14 - Soppressione dei consorzi ripopolamento ittico (ddl nn. 197-272);

n. 15 - Note sul servizio idrico integrato. Rassegna normativa e giurisprudenziale;

n. 16 - Note sulle principali misure di revisione della spesa pubblica;

n. 17 - Documentazione di interesse relativa all'attuazione delle disposizioni del "Decreto Monti" in materia di riduzione dei costi della politica nelle regioni;

n. 18 - Documentazione relativa alle delibere della Conferenza Stato-Regioni e ai relativi atti attuativi in materia di indennità dei deputati e di disciplina dei Gruppi parlamentari;

n. 19 - Norme in materia di sostegno attività produttive (ddl 467);

n. 20 - Misure a sostegno della movimentazione dei prodotti alimentari e gastronomici siciliani tramite il vettore aereo (ddl n. 122);

n. 21 - Osservatorio equità e giustizia nelle filiere agricole e alimentari (ddl 348);

n. 22 - Valorizzazione del demanio traizerale (ddl 349);

n. 23 - Agricoltura sociale (ddl 350);

n. 24 - Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche 'Born in Sicily' per l'agricoltura e l'alimentazione (ddl 351);

n. 25 - Norme relative al funzionamento della forma di governo regionale, alla nomina ed alla revoca degli assessori, alla conclusione anticipata della legislatura, in attuazione degli articoli 9, 10, 41 bis e 8 bis dello Statuto della Regione (ddl n. 433);

n. 26 - Norme a sostegno dei confidi (ddl n. 566);

n. 27 - Istituzione dell'Agenzia regionale per l'istruttoria, l'assistenza e il finanziamento dei beni confiscati alla criminalità organizzata in Sicilia (ddl n. 516);

n. 28 - Tabella comparativa dei disegni di legge nn. 174 – 341 – 450 – 608 in materia di immigrazione;

n. 29 - Scheda di lettura sulle competenze di Stato e Regione in materia di immigrazione.

Altri compiti del Servizio studi

Come in precedenza accennato, si fa presente che nella fase dell'esame della Commissione il Servizio, per il tramite delle unità di documentazione, ha sempre fornito i riferimenti al testo dei disegni di legge in discussione. Tali riferimenti, a volte ampliati anche con l'utile collaborazione dei consiglieri parlamentari del Servizio, vengono peraltro predisposti tempestivamente in tutte le fasi dell'esame dei disegni di legge ed in particolare per i testi esitati per l'Aula e per gli emendamenti presentati, sempre a cura delle documenta-

riste del Servizio.

In merito al coordinamento formale dei testi, alla redazione del fascicolo degli emendamenti per l'Aula, a tutte le fasi procedurali di istruttoria e di discussione ed esame delle leggi il supporto del Servizio alla Vicesegreteria generale per l'area legislativa ed all'Ufficio per l'attività legislativa, è stato, come nelle altre fasi del procedimento legislativo, costante e fattivo in armonia con lo spirito e con la lettera del regolamento dei servizi e degli uffici dell'Amministrazione, compatibilmente con i rispettivi carichi di lavoro del personale del Servizio.

II AREA

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2013 il Servizio del Personale ha svolto i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione orientando l'attività principalmente verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- adeguamento delle procedure interne della normativa relativa alle segreterie particolari dei componenti il Consiglio di Presidenza alla luce delle innovazioni legislative in materia, e predisposizione dei conseguenti atti in occasione dell'avvio della XVI legislatura;

- aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure relative ai compiti istituzionali del Servizio;

- studio, predisposizione ed attuazione di atti afferenti alle modifiche normative in materia pensionistica,;

- studio, predisposizione ed attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento della spesa ed alla trasparenza dell'attività amministrativa.

La relazione, pertanto, si articola in due punti, e più precisamente, nella prima parte è trattata l'attività ordinaria, nella seconda, invece, sono più specificamente illustrate le procedure che, pur rientrando nei compiti propri del Servizio, sono state poste in essere con tempi e modalità idonei al perseguimento degli obiettivi sopra individuati.

Attività ordinaria

Ai sensi del Testo Unico delle Norme Regolamentari dell'Amministrazione, nel corso del 2013 il Servizio del Personale si è occupato:

- della predisposizione del nuovo Testo unico delle Norme Regolamentari conseguente alla riforma dell'Amministrazione adottata dal Consiglio di Presidenza nelle sedute n. 3 del 6.02.2013 e n. 5 del 13.02.2013, (con il D.P.A. n. 134 del 21.06.2013) e dei conseguenti adempimenti di carattere strutturale in ordine alla riorganizzazione complessiva dei Servizi e degli Uffici dell'Assemblea regionale siciliana;

- della gestione del personale in servizio attraverso la tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti e dei pensionati, la predisposizione dei provvedimenti inerenti allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale, nonché quelli relativi alla promozione alla seconda e alla terza fascia stipendiale, al controllo e alla gestione delle presenze e delle varie tipologie di assenze disciplinate dalla normativa interna, alla reperibilità, alla consistenza e alla liquidazione dei festivi e notturni, e alla predisposizione

delle disposizioni a firma del Segretario Generale;

- della gestione del settore quiescenza con l'adozione dei provvedimenti connessi alla nuova normativa pensionistica in materia di contingentamento e di totalizzazione, nonché la predisposizione delle istruttorie relative alle nuove pensioni dirette e di reversibilità, alle pensioni perequate per ex salariati pensionati, ai riconoscimenti dei periodi figurativi, alle certificazioni di esistenza in vita ed alle certificazioni previdenziali richieste dalla vigente normativa;

- dell'istruttoria, calcolo e liquidazione delle indennità di buonuscita, di anticipazioni ed integrazione delle stesse, nonché dell'istruttoria dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio a norma delle disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea;

- della predisposizione dei decreti e dei provvedimenti per il conferimento di incarichi al personale in base alle disposizioni interne vigenti;

- delle disposizioni in materia previdenziale relative al riscatto dei periodi di studi universitari, che hanno comportato l'espletamento di numerose pratiche, oltre le disposizioni di ricongiunzione, riconoscimento e computo di servizi pregressi;

- della predisposizione dei provvedimenti e dei decreti concernenti il personale chiamato a prestare la propria collaborazione presso le segreterie particolari dell'onorevole Presidente e dei componenti il Consiglio di Presidenza, nonché del personale comandato chiamato a prestare servizio all'Assemblea su richiesta formulata alle rispettive Amministrazioni dai componenti medesimi del Consiglio di Presidenza. In considerazione del cambio di legislatura, avvenuta a conclusione dell'anno 2012, tali adempimenti hanno particolarmente impegnato il Servizio, con l'adozione dei provvedimenti di cessazione e la contemporanea immissione di nuovi addetti, ed altresì con l'attività connessa alla rideterminazione degli importi dei plafond a disposizione del Presidente e dei componenti il Consiglio di Presidenza per i propri collaboratori, a seguito della riduzione del dieci per cento deliberata dal Consiglio di Presidenza, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa a decorrere dall'anno 2013;

- dell'istruttoria e liquidazione delle missioni del personale dipendente ed esterno all'Amministrazione;

- dell'immatricolazione dei decreti;

- degli adempimenti connessi all'assunzione del personale dichiarato vincitore dei concorsi pubblici a n. 12 posti di coadiutore parlamentare e a n. 3 posti di Consigliere parlamentare di prima fascia di professionalità informatica, nonché degli adempimenti inerenti alla gestione delle procedure del concorso a n. 3 posti di segretario parlamentare di professionalità informatica, e alle attività istruttorie e di verifiche normative e giurisprudenziali per il concorso interno a n. 2 posti di Segretario parlamentare con le mansioni di addetto alla sicurezza.

In conformità alle disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità, il Servizio ha gestito le fasi di istruttoria, di autorizzazione e di

liquidazione delle spese, concernenti:

- qualificazione, aggiornamento professionale, concessione di borse di studio e partecipazione a corsi vari dei dipendenti;
- consulenze per le Commissioni parlamentari;
- prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione;
- personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono servizi all'Assemblea;
- personale addetto alle segreterie particolari;
- consulenze per il Consiglio di Presidenza;
- visite medico-fiscali e servizi sanitari di strutture anche esterne;
- espletamento dei concorsi.

In ottemperanza alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ed alla normativa interna, il Servizio ha dato risposta alle istanze del personale per l'applicazione dei benefici spettanti, tenendo conto delle istruzioni impartite, in armonia con la disciplina interna e statale in materia di assistenza al disabile, finalizzate a coniugare il rispetto delle esigenze organizzative dell'Amministrazione e dei soggetti interessati all'assistenza.

In materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 1 della legge 3.8.2007 n. 123 e del D. Lgs. n. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio, in accordo con l'Ufficio del Datore di Lavoro, al fine di estendere la formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ad un'ampia platea di dipendenti, ha provveduto a concludere, curando gli adempimenti burocratici connessi, il corso di formazione sullo stress correlato; sono stati inoltre posti in essere gli adempimenti necessari per la partecipazione di n. 30 unità di personale al Corso di formazione per "rischio elevato", presso il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il Servizio ha inoltre posto in essere le attività volte alla sottoscrizione della Convenzione stipulata tra l'ARS e la ASP di Palermo dando attuazione agli adempimenti previsti dalla nuova normativa vigente in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Il Servizio, infine, insieme all'Ufficio del Datore di Lavoro, ha curato il complesso iter burocratico della Convenzione stipulata il 5.4.2006 con le competenti Autorità e valida fino al 31.12.2013, che porterà alla trasformazione del Presidio medico dell'Assemblea in Punto di primo Intervento. Allo stato sono in corso le procedure per l'istruttoria tecnica delle modifiche strutturali dei locali da destinare a detto scopo.

Attività per il perseguimento degli obiettivi

Passando ad illustrare tutte le attività poste in essere dal Servizio del Personale per perseguire gli obiettivi che si è prefissato per l'anno 2013, con riferimento al primo, e cioè all'aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure, si sottolinea che tutta l'attività svolta dal Servizio alla luce delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e contabilità e delle Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale

dell'Assemblea, è stata caratterizzata dalla ricerca e dalla individuazione di modalità di attuazione idonee a rendere più celeri ed efficaci gli adempimenti connessi a dette disposizioni.

Grande attenzione, a tal fine, hanno richiesto gli atti relativi alle fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti i capitoli di bilancio di cui il Servizio del Personale ha capacità di spesa, anche per l'anno 2013, ai sensi ed in attuazione del disposto di cui all'articolo 2, comma 4, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, e, soprattutto, quelli riguardanti il personale delle Segreterie ed i consulenti dei componenti il Consiglio di Presidenza.

In particolare, è stata guidata da forte sensibilità l'attività di semplificazione delle procedure relative alla designazione delle unità di personale adette alla segreteria particolare del Presidente e dei componenti il Consiglio di Presidenza e la determinazione dei relativi compensi, con l'adozione di una nuova forma contrattuale, più aderente al dettato normativo.

Nel corso dell'anno 2013, sono state inoltre avviate le procedure per la informatizzazione dei fascicoli del personale dell'Assemblea, per consentire una migliore e più pronta gestione degli stessi, oltre che per decongestionare gli spazi oggi dedicati alla custodia degli archivi cartacei. Si sottolinea in tale attività il particolare impegno profuso dal personale del Servizio sia nella fase di addestramento che di quella del caricamento dati, al fine del migliore utilizzo della procedura da parte di tutto il personale assegnato al Servizio.

Si è inoltre proceduto:

- all'aggiornamento, definito con D.P.A. n. 134 del 26.06.2013, del Testo Unico delle norme regolamentari con le innovazioni apportate all'organizzazione amministrativa ;

- all'attività amministrativo-contabile relativa al contingentamento dei flussi pensionistici.

In relazione all'obiettivo relativo alla trasparenza dell'attività amministrativa, il Servizio del Personale ha indirizzato una forte attenzione agli adempimenti derivanti dalla normativa vigente in materia di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione ed, in particolare:

- ha studiato, predisposto ed attuato atti finalizzati all'adozione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, recanti disposizioni circa gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- ha elaborato dati e tabelle relativi all'organigramma, alla consistenza, oltre che al trattamento economico del personale, che sono stati pubblicizzati sul sito *web* dell'Assemblea regionale siciliana.

Altresì, in relazione all'obiettivo del contenimento della spesa, il Servizio:

- ha studiato, predisposto ed attuato atti finalizzati al contenimento della spesa per il personale come, ad esempio, quelli relativi al trattamento di missione;

- ha posto in essere gli adempimenti connessi al recepimento dell'accordo raggiunto tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali,

nell'ambito della riunione della Rappresentanza permanente per i rapporti con il Personale del 4.2.2013 e delle successive riunioni tecniche, in base alle quali si è attuata una riduzione delle indennità di funzione e di mansione, sulla base degli indirizzi formulati in tal senso dal Consiglio di Presidenza.

Infine, con riferimento alle sentenze della Corte costituzionale n. 223 dell'8 ottobre 2012 e n. 116 del 3 giugno 2013, con le quali sono state dichiarate illegittime le norme che disponevano le decurtazioni, rispettivamente sulle retribuzioni dei dipendenti e dei titolari di pensione diretta dell'Assemblea regionale siciliana, il Servizio ha predisposto ed attuato gli adempimenti conseguenti.

SERVIZIO DI QUESTURA E DEL PROVVEDITORATO

Principali attività svolte

Il Servizio di Questura e del Provveditorato, come prescritto dalle norme regolamentari che disciplinano la strutture e le competenze dei Servizi e Uffici dell'Amministrazione, ha svolto la propria attività sia sul versante della sicurezza e vigilanza delle sedi parlamentari e del patrimonio mobiliare, sia su quello relativo alla stipula e gestione dei contratti nonché all'acquisizione dei beni e servizi di sua competenza, necessari al funzionamento del Parlamento regionale.

Per quanto riguarda in particolare questi ultimi aspetti, curati dall'Ufficio economato e contratti, le principali linee guida che hanno ispirato l'attività amministrativa, conformemente agli indirizzi degli organi di autogoverno dell'Assemblea, sono state dirette all'efficienza nella stipula e nella gestione dei contratti. Nel corso del 2013, è giunto a scadenza un gran numero di contratti relativi a forniture di servizi e di beni, alcuni dei quali di particolare rilevanza per il corretto funzionamento dell'Amministrazione. L'Ufficio ha quindi operato al fine di sottoscrivere i nuovi contratti assicurando la continuità delle forniture, evitando la necessità di proroghe e perseguendo il contenimento dei costi nonché l'unificazione delle scadenze contrattuali aventi oggetto analogo. Relativamente ad alcuni contratti che risultavano già scaduti ad inizio del 2013, l'Ufficio, in particolare a partire dal secondo bimestre dell'anno, è stato impegnato nella regolarizzazione degli aspetti esecutivi e le relative regolazioni contabili.

Quanto alla scelta del contraente, ove possibile, si è fatto ricorso all'adesione alle convenzioni Consip; negli altri casi, il criterio ispiratore è stato quello di assicurare la più ampia verifica delle condizioni di mercato.

Mediante il sistema Consip è stato stipulato il contratto relativo al *Facility management* per la gestione integrata dei servizi per le sedi parlamentari, alla fornitura dei fotoriproduttori, all'acquisto dei buoni carburante; al fine del contenimento della relativa spesa, sono state altresì avviate le procedure per l'adesione alla Convenzione Consip riguardante i servizi di telefonia fissa, nonché a quella relativa alla fornitura dell'energia elettrica.

Numerosi altri contratti sono stati invece stipulati a seguito di procedure ad evidenza pubblica. Nel settore delle coperture assicurative è stata definita l'assicurazione per la responsabilità civile delle sedi dell'Assemblea nonché la polizza contro gli infortuni ai Deputati stipulata dal Fondo di solidarietà dei Parlamentari regionali. Sono, inoltre, in itinere le procedure di gara per la fornitura in noleggio senza conducente delle autovetture di rappresentanza, essendo andate deserte le precedenti gare. L'attività dell'Ufficio si è tradotta in una impegnativa attività istruttoria degli atti autorizzativi della spesa. La strada seguita dall'Ufficio nei grandi come nei minuti affari è stata quella di applicare le procedure in modo rigoroso evitando il ricorso ai pagamenti a

consuntivo e per altro verso. Il regime e l'impulso dato in via amministrativa alle procedure interne all'Ufficio ha consentito di trovarsi senza pratiche giacenti, regolarizzando gli arretrati nei pagamenti.

Non meno rilevante è stata la fase di gestione dei differenti contratti relativi forniture dei beni e servizi, che ha comportato altresì la ricezione delle anomalie di volta in volta segnalate, il raccordo con i fornitori ai fini della risoluzione delle problematiche riscontrate in fase di esecuzione, la contestazione degli inadempimenti e l'eventuale rivisitazione delle clausole contrattuali. Quanto alle attività svolte nell'ambito dell'Ufficio economato e contratti, giova, infine, ricordare la gestione del magazzino cancelleria, comprensiva della ricezione delle esigenze dei diversi Uffici, trasmissione delle richieste al magazzino, approvvigionamento periodico delle scorte (previo costante monitoraggio dei prodotti disponibili), carico e scarico dei medesimi, e relativa tenuta della contabilità.

In ordine all'attività svolta dall'Ufficio di questura e del patrimonio appare preliminarmente opportuno ricordare come lo stesso sia stato oggetto di trasformazioni nel corso dell'ultimo anno sotto il profilo delle competenze: infatti le tradizionali materie attinenti alla sicurezza (*security*), tipiche dell'Ufficio di questura, sono state affiancate da nuove attribuzioni nel settore del patrimonio cosicché anche la denominazione dell'Ufficio è stata modificata assumendo l'attuale intitolazione. Dal punto di vista regolamentare, alla revisione complessiva dell'organizzazione degli Uffici adottata nel mese di giugno, si è aggiunto uno specifico intervento in materia di patrimonio nel mese di settembre diretto a una più razionale ripartizione delle competenze in tema di beni mobili. Alla luce delle superiori considerazioni, le attività svolte nel corso dell'anno possono essere suddivise tra i due settori che compongono l'Ufficio.

Per quel che concerne il settore sicurezza, secondo le direttive del Collegio dei Deputati Questori, si è provveduto innanzitutto alla revisione complessiva della disciplina concernente i tesserini rilasciati per l'accesso al Palazzo Reale con particolare riguardo a quelli rilasciati ai soggetti esterni che per qualunque ragione si recano nei palazzi parlamentari. Ciò ha reso necessario in primo luogo la verifica dei badge esistenti, l'azzeramento di quelli non più validi e l'aggiornamento dei dati presenti negli archivi previa acquisizione dei documenti di identità per i nuovi rilasci.

A causa dei lavori che hanno interessato il posteggio interno, l'Ufficio si è adoperato al fine di assicurare la disponibilità di un congruo numero di posti per i deputati all'interno del posteggio di Piazza del Parlamento. Circa tale area, è stata realizzata un'importante azione in sinergia con il Comando Militare e con il Comune di Palermo per il miglioramento della fruibilità di Piazza del Parlamento, attraverso l'adozione di una nuova ordinanza comunale che ha disciplinato la fruizione del parcheggio, il traffico veicolare e pedonale, la delimitazione degli stalli riservati ai disabili. L'Ufficio di questura e patrimonio ha seguito tutti gli interventi dalla realizzazione della nuova segnaletica, al rilascio dei nuovi tagliandi di autorizzazione al parcheggio, facen-

dosi promotore della realizzazione dei nuovi impianti per il riconoscimento dei soggetti la cui sosta è autorizzata. L'Ufficio ha inoltre avviato con l'AMAT le procedure dirette alla sottoscrizione di una convenzione per la disponibilità di veicoli con la formula del *car sharing*.

Al contempo, nell'arco dell'anno, è proseguita la proficua collaborazione con l'Ufficio speciale del Corpo Forestale della Regione siciliana, i cui orari di servizio sono stati rimodulati secondo le indicazioni dei Deputati Questori al fine di meglio aderire alle esigenze dei lavori politico-parlamentari.

Occorre, per altro verso, rilevare che non hanno avuto seguito i contatti tra l'Amministrazione e la Polizia Municipale diretti all'implementazione del servizio svolto solo nei pressi della Cappella Palatina e ad una sua integrazione con il servizio reso dal Corpo Forestale.

Nel complesso le attività di sicurezza sono state messe a dura prova dalle frequenti manifestazioni di protesta che si svolgono nelle adiacenze del Palazzo e che sottopongono a costante pressione le portinerie, soprattutto quella di Piazza Indipendenza dove è previsto l'ingresso turistico. Tale situazione, dovuta alla condizione sociale ed economica, con ogni probabilità si ripeterà e si intensificherà negli anni venturi. L'impegno a salvaguardia della sicurezza delle sedi è stato svolto insieme agli altri compiti da questo Ufficio e dalla carriera degli assistenti parlamentari a fronte di una costante e progressiva diminuzione per pensionamenti del personale in servizio. L'Ufficio ha, su tale aspetto formulato proposte (sia in termini di implementazione delle strutture che di disciplina degli accessi e delle visite) per la salvaguardia della sicurezza della sede.

Sempre in tema di sicurezza, in ordine alla formazione e all'aggiornamento professionale, il corrente anno è stato caratterizzato da un importante corso di formazione organizzato con il Nucleo artificieri della Polizia di Stato – Questura di Palermo finalizzato all'apprendimento dell'uso delle apparecchiature di controllo dei bagagli ai varchi d'ingresso cui hanno partecipato gli assistenti parlamentari.

Sempre in relazione all'attività della carriera degli assistenti parlamentari, l'Ufficio ha seguito la modifica della normativa riguardante il vestiario della carriera stessa e le operazioni di consegna delle nuove divise.

Passando al settore del patrimonio, l'attività dell'Ufficio è stata innanzitutto diretta all'assegnazione dei locali ai Gruppi parlamentari costituitisi all'inizio della legislatura sino al volgere degli ultimi mesi. Inoltre è stata necessario ricollocare alcuni uffici per effetto dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza di alcuni ambienti del Palazzo con conseguente spostamento di mobili e suppellettili inventariati. Su conforme delibera dei Deputati Questori sono state limitate al massimo le spese procedendo a ricollocare i medesimi mobili già presenti negli uffici e nei magazzini. È stata inoltre ricostituita la Commissione per lo scarico dei beni ed è stato dato al Consegnatario il compito di predisporre l'istruttoria per le relative delibere. Il Consegnatario ha inoltre avviato le procedure per l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili.

L'Ufficio ha, inoltre, curato le procedure di prestito di opere d'arte facenti parte del patrimonio storico-artistico del Palazzo, coordinandosi con la Soprintendenza per i Beni Culturali. Sempre in tale ambito, ha vigilato sulle operazioni di restauro ancora in itinere, che, per quanto riguarda gli arredi di Sala Gialla, si concluderanno presumibilmente entro la fine dell'anno. L'Ufficio ha, altresì, stilato un elenco di beni di particolare pregio storico-artistico da sottoporre in via prioritaria a restauro.

Infine meritano un cenno alcune attività compiute dall'Ufficio, su mandato degli organi di autogoverno dell'Assemblea, nell'ambito dei fini di contenimento della spesa quali la chiusura della barberia, la dismissione degli ambienti locati in Palazzo Artale e la riassegnazione dei locali già affidati all'Ufficio viaggi.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

L'attività del Servizio di Ragioneria, viene di seguito illustrata, con riferimento ai due Uffici: l'Ufficio del Bilancio dell'Assemblea e l'Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale in cui, sulla base del "Testo unico delle norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea regionale siciliana", è articolato il Servizio.

Ufficio del Bilancio dell'Assemblea

Di particolare rilievo è stata l'opera dell'Ufficio in materia di contenimento della spesa dell'Assemblea, in considerazione del difficile momento che il nostro Paese ed, in particolare, la nostra Regione sta vivendo. L'Ufficio, in coordinamento con l'Ufficio per l'Amministrazione dei deputati e del personale, ha curato l'attività istruttoria preliminare e quella successiva ed esecutiva per l'adozione di tutti i provvedimenti di contenimento della spesa deliberati dal Consiglio di Presidenza e dal Collegio dei deputati Questori.

Di particolare impegno è stata l'attività dell'Ufficio per garantire il trasferimento dei fondi necessari per far fronte al pagamento delle competenze dei Deputati e del Personale, in servizio e quiescenza, nonché delle altre spese autorizzate.

E ciò a causa sia della riduzione di ben dieci milioni della dotazione annuale prevista a favore dell'Assemblea nel bilancio della Regione che del persistere dei ritardi con cui l'Amministrazione regionale ha provveduto al trasferimento, ad oggi ancora parziale, della ridotta dotazione di bilancio che non ha sempre consentito di rispettare le scadenze previste nei pagamenti.

Per quanto riguarda l'ordinario, l'attività dell'Ufficio si è caratterizzata anche nel 2013 per il perfezionamento delle procedure previste dal Regolamento di Amministrazione e contabilità.

L'Ufficio ha svolto i compiti attribuiti operando un monitoraggio costante della spesa nelle sue varie fasi, con particolare riferimento alla verifica della corrispondenza delle procedure di spesa ai parametri previsti dal Regolamento di Amministrazione e contabilità.

L'attività si è svolta in conformità delle "Linee guida dell'Amministrazione", approvate dal Consiglio di Presidenza e inserite nel programma di spesa previsto nel bilancio dell'Assemblea.

Si è continuato a perseguire l'obiettivo di diminuire i passaggi di documenti tra i vari Servizi amministrativi coinvolti nella spesa e di creare un "fascicolo elettronico" per ogni pratica trattata, eliminando la produzione cartacea con indubbi vantaggi in termine di efficacia ed efficienza

dell'azione amministrativa nonché in termini di recupero fisico di spazi e locali destinati agli archivi documentali.

L'Ufficio ha fornito il necessario supporto ai lavori della Commissione appositamente costituita per elaborare proposte legislative che consentono la riduzione della spesa dell'Assemblea.

Con la predisposizione della documentazione utile per l'elaborazione del bilancio del prossimo anno l'Ufficio è chiamato ad un impegno particolarmente delicato, di supporto degli Organi politici di gestione interna, tendente a valutare l'impatto in termini finanziari dei numerosi provvedimenti normativi di contenimento della spesa già approvati o in corso di definizione al Parlamento nazionale e di quelli derivanti dalle necessità finanziarie della Regione.

Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale

Per ciò che attiene il trattamento giuridico dei deputati, l'Ufficio ha dovuto affrontare diverse problematiche sorte dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento delle pensioni per i deputati, che ha abolito l'istituto dell'assegno vitalizio ed istituito un sistema previdenziale contributivo, simile a quello previsto per i pubblici dipendenti.

Per l'approfondimento di tali problematiche sono stati richiesti diversi pareri all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo e si sono dovuti affrontare dei contenziosi giudiziari promossi da ex deputati che avevano il diritto a conseguire l'assegno vitalizio sulla base della precedente normativa ma, secondo l'Avvocatura dello Stato, non sulla base della riforma del 2012.

L'attuazione della normativa, come già spiegato in passato, ha dato luogo ad una serie di carichi di lavoro aggiuntivi dal momento che l'Ufficio ha dovuto determinare la quota di assegno vitalizio spettante al deputato in base al precedente sistema previdenziale, a cui sommare la quota successiva calcolata con il contributivo (cd "sistema *pro-rata*").

La diversa normativa introdotta in materia di rendicontazione delle spese per l'esercizio del mandato parlamentare ha comportato la risoluzione di problematiche sia di natura applicativa che interpretativa.

Di particolare rilievo è stata la materia dei Gruppi parlamentari ed in maniera specifica quella della natura e della durata del rapporto di lavoro dei dipendenti degli stessi. E ciò sia per l'applicazione della variegata normativa interna sia per l'armonizzazione della stessa con i nuovi principi dettati dalla normativa statale (D.L. n. 174 del 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 2012). Notevole è il contenzioso in materia, per cui è stato necessario alcune volte ricorrere all'ausilio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato sia in sede consultiva che di difesa in giudizio.

Un considerevole incremento hanno avuto i pignoramenti presso terzi che hanno riguardato sia il settore del personale, ma in maniera più rilevante quello dei deputati ed ex deputati. Le relative procedure hanno visto l'Assemblea, nella qualità di terza debitrice, al centro di contenziosi giudiziari tra i soggetti esecutati ed i loro vari creditori.

Notevole è stata l'attività dell'Ufficio, sia in termini di tempo che di impegno, per reperire la documentazione e per rispondere alle informazioni richieste dalle varie Autorità giudiziarie inquirenti. A tal fine si è dovuto coniugare il dovere di collaborazione previsto per i pubblici dipendenti col rispetto delle prerogative statutarie dell'Assemblea.

I provvedimenti di riduzione della spesa sul trattamento retributivo accessorio dei dipendenti hanno comportato, in alcuni casi, diversi problemi attuativi ed applicativi sulle conseguenze di natura previdenziale.

L'Ufficio ha continuato ad espletare i compiti di segreteria del Fondo di Previdenza per il personale e del Fondo di solidarietà tra gli onorevoli deputati, curando gli adempimenti consequenziali. Tra questi ultimi assumono particolare rilievo quelli derivanti dalla convenzione per l'erogazione di contributi economici per spese sanitarie tra la CASPIE (Cassa Assistenza Sanitaria per l'Istituto di Emissione) e il "Fondo di previdenza per il personale" ed il "Fondo di Solidarietà tra gli onorevoli deputati".

Nei limiti previsti dal Piano economico approvato dal Consiglio d'amministrazione del Fondo di previdenza per il personale, l'Ufficio ha proceduto ad istruire e ad erogare i prestiti e le anticipazioni previste dalle norme sull'indennità di buonuscita, così come i prestiti contro cessione dello stipendio (compatibilmente con quanto previsto dall'articolo 32 delle Disposizioni attuative del Fondo).

Ulteriori adempimenti sono stati affidati all'Ufficio in attuazione della normativa interna di recepimento di alcuni principi contenuti nel decreto legislativo n. 33 del 2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tra le incombenze che hanno impegnato in maniera significativa l'attività dell'Ufficio si segnala altresì la gestione, dal punto di vista fiscale e previdenziale, del personale esterno, con particolare riferimento ai consulenti ed ai collaboratori dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Anche quest'anno l'Ufficio, sulla base dell'impegno assunto dall'Amministrazione, si è fatto carico dell'assistenza fiscale, prevista dalla legge 413/91 e successive modifiche e integrazioni, riguardanti i deputati in carica, quelli cessati dal mandato, il personale in servizio e in quiescenza, nonché i collaboratori esterni; ha adempiuto alle incombenze a carico dell'Amministrazione procedendo all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni mensili INPGI, così come alle dichiarazioni IRAP e 770.

III AREA

SERVIZIO LAVORI D'AULA

Principali attività svolte

Svolti tutti gli adempimenti di inizio legislatura (elezione dell'Ufficio di Presidenza e delle Commissioni), nel 2013 il Servizio Lavori d'Aula, per quanto di propria competenza, è stato impegnato in prima linea nella sua precipua attività di cura e mantenimento dei rapporti con il Governo della Regione, al fine di garantire l'ordinato e puntuale svolgimento dei lavori parlamentari alla presenza dei componenti dell'Esecutivo regionale.

La costante e quotidiana attività di raccordo svolta dal Servizio, infatti, ha consentito la migliore programmazione possibile delle sedute d'Assemblea al fine di fornire alla Presidenza e ai deputati garanzia della presenza del Governo.

Si è quindi proceduto alla predisposizione, alla cura ed all'aggiornamento puntuale degli elenchi e delle schede personali dei deputati, del Governo della Regione, nonché dei Gruppi parlamentari e delle Commissioni.

Non meno importante è, poi, l'assai delicata incombenza di assistere il Presidente in Aula su questioni di carattere procedurale circa le decisioni da assumere per il caso di specie, decisioni tutte che concorrono a dare vita e sostanza alla cosiddetta "giurisprudenza parlamentare".

Per tale attività di supporto e consulenza di diritto e procedura parlamentare - che spesso involge tematiche di diritto costituzionale e che si esplica, invero, anche al di fuori delle sedute d'Assemblea - è di intuitiva evidenza quale ne sia la delicatezza: è infatti richiesta massima e costante attenzione durante le sedute d'Aula, proprio per l'eventualità di essere chiamati, all'istante e senza preavviso, dalla Presidenza a fornire il supporto necessario alla pronta risoluzione del caso insorto.

Contestualmente a quella testé descritta, va menzionata, nondimeno, l'attività di gestione e conduzione, dal punto di vista procedurale, del sistema di votazione elettronica, di importanza "cruciale" per la gestione del tempo-parola e per la registrazione della volontà espressa dall'Assemblea con il voto.

Emblematica è stata, a tal proposito, la discussione, nella seduta d'Aula n. 86 del 29 ottobre 2013, della mozione n. 200 "Sfiducia al Presidente della Regione", che ha visto impegnato il Servizio in un rigoroso ma puntuale contingentamento dei tempi al fine di garantire un adeguato bilanciamento tra l'esigenza di dare ampio spazio al dibattito e l'altra di giungere in tempi ragionevoli alla votazione dell'atto di indirizzo politico.

Il Servizio Lavori d'Aula, ancora, come di consueto, provvede alla segreteria della Commissione per il Regolamento e della Commissione per la verifica dei poteri.

Ebbene, il Servizio è stato impegnato in un'intensa e non certamente ordinaria attività di assistenza alla prima delle due Commissioni, cui spetta istituzionalmente "l'iniziativa e l'esame di ogni proposta di modificazione del Regolamento e il parere su questioni di interpretazioni del Regolamento ad essa sottoposte dal Presidente".

Nel corso del 2013, in particolare, la Commissione è stata convocata dal Presidente per la discussione delle Proposte di modifica al Regolamento interno dell'ARS concernenti la gestione finanziaria dei Gruppi parlamentari, con successiva audizione del Presidente della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché per risolvere la situazione di stallo verificatasi nella I Commissione legislativa permanente, la quale – a seguito delle dimissioni di 9 dei suoi 15 componenti – si era ritrovata nell'oggettiva difficoltà di funzionare, a causa dell'impossibilità di raggiungere il numero legale.

In tali occasioni, infatti, il Servizio è stato impegnato, da un lato, in collaborazione con la Magistratura contabile, nella individuazione della fonte più adatta a disciplinare le modalità di trasmissione dei rendiconti dei Gruppi alla Corte dei conti stessa e, dall'altro, nel coadiuvare la Presidenza nell'individuazione dello strumento tecnico-regolamentare più idoneo alla soluzione della oggettiva situazione di stallo della Commissione Affari Istituzionali, fino a giungere al rinnovo integrale della composizione della stessa, grazie anche alla approfondita attività – svolta dal Servizio – di individuazione dell'esatta fattispecie regolamentare nonché ricerca di "precedenti" vertenti su casi analoghi al Parlamento nazionale.

Non meno intensa è stata l'attività di assistenza alla Commissione per la verifica dei poteri.

Nel corso della prima metà del 2013, infatti, la Commissione è stata impegnata – primo caso in Italia – nell'accertamento della decadenza di diritto dalla carica di un deputato regionale a seguito di sentenza definitiva di condanna penale ai sensi del recente decreto legislativo n. 235 del 2012.

Al riguardo, il Servizio si è profuso in primo luogo in una vasta e complessa opera di ricerca, selezione e raccolta delle precedenti parlamentari anche presso al Parlamento nazionale, oltre che alla dottrina ed alla giurisprudenza, utili alla risoluzione della vicenda.

Sebbene le competenze del Servizio Lavori d'Aula siano – come è dato vedere – assai variegata e siano aumentate in maniera esponenziale negli ultimi tempi per quantità e qualità, l'ordinaria (ma non per questo meno rilevante) attività della struttura attiene alla gestione di tutta l'attività ispettiva e di indirizzo politico dei deputati regionali (nel cui ambito va innestata la problematica del loro diritto di accesso agli atti della Pubblica Amministrazione regionale), statutariamente prevista e che, per parte sua, continua a registrare un costante e sensibile incremento.

In particolare, la gestione e l'aggiornamento continuo delle banche dati informatizzate degli atti ispettivi e di indirizzo politico presentati – curata scrupolosamente dal Servizio – è stata sicuramente determinante per lo svolgimento ottimale di tali funzioni, e più in generale per attività di elaborazio-

ne di statistiche, tabelle e quadri riassuntivi sovente richiesti dalla Presidenza o dagli stessi deputati regionali.

Il Servizio, inoltre, ha curato, per quanto di propria competenza, il tema della programmazione dei lavori parlamentari, in stretto raccordo con il competente Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa della Segreteria generale.

In vista, poi, della pubblicazione del "Manuale parlamentare" della XV legislatura (conclusasi anticipatamente) e della corrente XVI legislatura, il Servizio ha provveduto alla predisposizione della documentazione (aggiornata) di carattere normativo, informativo (come, ad esempio, le note biografiche dei deputati regionali della corrente legislatura) e statistico, come i dati elettorali delle elezioni per il rinnovo dell'ARS.

A seguito, infine, dell'entrata in vigore del D.P.A. n. 271 del 2013, il Servizio Lavori d'Aula, ancora, ha collaborato con il Servizio di Ragioneria, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, alla predisposizione della documentazione relativa alla situazione reddituale e patrimoniale di cui alla l.r. 15 novembre 1982, n. 128 (come integrata dal D.P.A. citato) dei deputati regionali, nonché dei rispettivi coniugi non separati e parenti entro il secondo grado che vi consentano, ai fini della successiva pubblicazione in apposita sezione del sito web dell'Assemblea, denominata "Amministrazione trasparente".

Per quanto riguarda l'attività di resocontazione svolta dal Servizio, si è provveduto, come di consueto, alla predisposizione dei turni d'Aula dei coadiutori e degli stenografi parlamentari. Al riguardo, va sottolineato come l'immissione in servizio, dal gennaio di quest'anno, di 17 coadiutori vincitori di concorso ha dato nuova linfa all'attività di resocontazione, che negli ultimi anni aveva risentito di oggettive difficoltà nei turni a causa del progressivo ridursi del numero di addetti.

Si è proceduto, quindi, alla redazione e correzione delle sedute d'Aula, dalla numero 10 dell'8 gennaio 2013 alla numero 105 del 10 dicembre scorso, sedute quasi tutte già disponibili, nella versione definitiva, nel sito internet dell'Assemblea regionale siciliana, per la consultazione sia da parte degli utenti esterni sia interna da parte degli uffici, dei deputati e dei Gruppi parlamentari.

Va registrato l'incremento del numero di sedute (95) rispetto all'anno 2012, nel corso del quale si sono tenute 73 sedute d'Aula (pur tenendo conto del passaggio avvenuto nel 2012 dalla 15^a alla 16^a legislatura, che ha comportato un vuoto operativo di circa due mesi).

Giova ricordare che in occasione di dibattiti di particolare rilevanza, si è svolta un'attività di informazione, cosiddetta *work in progress*, con la stampa parlamentare, che ha fatto richiesta, in corso di seduta, di stralci di interventi dei deputati o dei rappresentanti del Governo regionale.

Ciascun resoconto stenografico è stato redatto, corretto e, a fine seduta, inviato su *internet* in tempi mediamente compresi tra una a due ore, a seconda della durata della seduta stessa e della tipologia di interventi o di argo-

menti trattati e delle pause che possono essersi verificate.

Oltre alla redazione del resoconto, si provvede a predisporre l'allegato risposte scritte ad interrogazioni, nel caso in cui queste vengano annunciate ad inizio di seduta, e l'allegato emendamenti approvati, nel caso in cui l'ordine del giorno rechi l'esame di disegni di legge. Quest'ultimo consente di dare adeguata pubblicità ai contenuti di quanto viene approvato dall'Aula e serve a garantire l'immediata conoscenza delle modifiche intervenute nei disegni di legge approvati, prima della definizione degli stessi da parte degli uffici.

Si è provveduto, nel corso dell'anno, al costante e regolare aggiornamento delle banche dati riguardanti: "Resoconti sedute d'Aula", "Verbali" e "Attività d'Aula deputati".

Oltre all'attività di resocontazione delle sedute d'Aula si è aggiunta quella, non meno rilevante per qualità ed impegno del personale addetto, di trascrizione e redazione dei convegni, dei seminari e delle sedute di Commissione di seguito elencati:

1 - Corso di alta formazione politica "Scuola per la democrazia – Piersanti Mattarella", svoltosi a Palazzo dei Normanni dal 12 al 14 aprile 2013;

2 - Commemorazione del 33^o anniversario del disastro aereo di Ustica, svoltasi a Palazzo dei Normanni giovedì 13 giugno 2013;

3 - Seduta della sesta Commissione legislativa "Servizi sociali e sanitari" del 31 ottobre 2013;

4 - "Archimede, l'opera e il mito", *Lectio magistralis* del professore Pier Daniele Napolitani, svoltosi in Sala Gialla - Palazzo dei Normanni il 2 dicembre 2013;

5 - audizioni della I Commissione legislativa del 3, 4 e 5 dicembre 2013, in merito all'esame del disegno di legge sulla istituzione dei liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane.

Come è dato vedere, dunque, ancora una volta il Servizio Lavori d'Aula riconferma un ruolo di immediato e qualificato supporto alla Presidenza, ora per le sue specifiche competenze tecniche, ora per le sue connotazioni di struttura burocratica di "pronto intervento" per tutte quelle problematiche esulanti, *prima facie*, dalle competenze di altri Servizi.

L'interpretazione del Regolamento interno e la profonda conoscenza del contenzioso elettorale, infatti, costituiscono lo *jus proprium* del Parlamento regionale curato dal Servizio, che ha così ulteriormente affinato la propria specializzazione in materia, tale da renderlo costante punto di riferimento non soltanto della Presidenza, ma bensì di tutti gli altri organi dell'Assemblea, secondo canoni funzionali comunque non assimilabili a quelli delle altre strutture burocratiche.

E poiché le attribuzioni del Servizio sono ricollegabili alle funzioni di autorganizzazione, ispettiva e di indirizzo politico previste dallo Statuto siciliano, resta costante l'obiettivo di mantenerne individualità e peculiarità.

Principali attività svolte

Promozione culturale

L'art. 11.4, intitolato «*Promozione culturale*», ed introdotto per la prima volta nell'anno 2012 all'interno del capitolo XI del bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, ha dato formale riconoscimento all'attività culturale svolta ormai da anni dalla Biblioteca.

Su indicazione della Presidenza dell'Assemblea, nel corso di quest'anno, si è voluto ricordare il disastro aereo di Ustica nel suo trentatreesimo anniversario per dare testimonianza di un'importante pagina della storia, non soltanto italiana. Per la realizzazione dell'evento il personale della Biblioteca è stato impegnato, nei primi mesi dell'anno, nell'organizzazione di una mostra documentaria attingendo dalle pagine dei quotidiani siciliani custoditi nella sua emeroteca.

Le pagine selezionate dai giornali, i titoli e le notizie tratte dalla cronistoria di trentatré anni sono state poi compendiate in un catalogo, a corredo della mostra, redatto e curato dalla Biblioteca.

La mostra, inaugurata il 13 giugno, dal titolo *USTICA, LA VERITA' INCONFESSABILE. Dall'esplosione del DC9 Itavia alla sentenza del 2013 nelle pagine dei giornali siciliani*, è stata allestita nel loggiato del piano parlamentare fino alla fine del mese di luglio ed ha intercettato un pubblico assai vasto. Nel successivo mese di agosto è stata trasferita, d'intesa fra il Presidente dell'Assemblea ed il sindaco di Ustica nell'isola dalla quale partirono i primi soccorsi la drammatica sera del 27 giugno del 1980.

Nell'ultima parte dell'anno, in occasione del 2300mo anniversario dalla nascita di Archimede, il Presidente dell'Assemblea e la Commissione di vigilanza sulla Biblioteca hanno inteso ricordarne l'opera ed il mito. A tal fine, nel pomeriggio del 2 dicembre, è stata organizzata nella Sala Gialla una conferenza, in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo, arricchita, attingendo dal pregevole patrimonio della Biblioteca, da una significativa esposizione bibliografica di alcune opere riguardanti Archimede.

Si sono esibiti insieme i pregevoli manufatti cartacei e la versione digitale del *Discorso intorno ad Archimede* dell'abate Domenico Scinà, pubblicato a Palermo nel 1823, così offrendo completo e libero accesso ad un classico della storiografia siciliana.

L'esposizione delle opere, anche in vista del considerevole flusso turistico che si prevede nel periodo natalizio, è stata trasferita nella Sala dedicata al matematico siracusano.

Traendo spunto dalla citata significativa ricorrenza per la storia non soltanto della Sicilia, ma più in generale universale, è stata commissionata la realizzazione di un gioco di abilità, lo *stomachion*, titolo dell'omonimo trattato

attribuito ad Archimede. Si tratta di un puzzle molto ingegnoso, tra i primi rudimenti del calcolo combinatorio, di cui si pensa di potere far dono alle scuole ed agli ospiti del Palazzo.

Gestione ordinaria: nuove accessioni, catalogazione arretrato

Nel corso del 2013 sono state acquisite in totale 602 nuove opere (erano 628 nel 2012), di cui 484 per acquisto e 118 in dono, pur confermandosi la tendenza, in atto da almeno un decennio, ad una progressiva riduzione degli acquisti - corrispondente peraltro alla riduzione del personale incaricato di gestirli, ed alla parallela crescita delle attività amministrative e di promozione culturale che pure vengono svolte dallo stesso personale.

Questa Direzione ha avviato altresì i lavori di catalogazione del pregresso con l'obiettivo minimo di non incrementare ulteriormente il numero dei volumi in attesa di schedatura definitiva.

Nell'intento di smaltire l'arretrato della catalogazione, che resta tuttavia considerevole, nel presupposto che per la gestione di raccolte bibliografiche sia necessario un profilo professionale specifico, si prospettano le possibili soluzioni:

- l'introduzione di software specifici per la gestione bibliotecaria consentirebbe, a medio e lungo termine, una razionalizzazione delle procedure e renderebbe disponibili tempo ed energie per la catalogazione;
- l'adesione alla rete nazionale delle biblioteche, per tramite del polo della Biblioteca centrale della Regione siciliana (BCRS), ovvero costituendo un polo a parte, consentirebbe all'Assemblea di avvalersi gratuitamente dei catalogatori della Beni culturali s.p.a. che sono gestiti dalla Soprintendenza per progetti che confluiscono nel Sistema Bibliotecario Nazionale;
- come per l'Archivio storico, si potrebbero incaricare dei catalogatori esterni di provate capacità professionali: per esempio, segnalati dalla Soprintendenza o dall'Università, che per le proprie biblioteche attiva collaborazioni a termine, o anche selezionati tra i diplomati al master di II livello *Libro, documento e patrimonio antropologico. Conservazione, catalogazione, fruizione*, organizzato dall'Università di Palermo in collaborazione con l'Officina di studi medievali.

Pubblicazioni periodiche

L'emeroteca colleziona circa 1600 pubblicazioni periodiche ed è una delle più cospicue fra le biblioteche siciliane. Un inventario completo dei periodici posseduti, con l'indicazione della consistenza, è stato pubblicato recentemente sulla pagina web della Biblioteca.

Gli abbonamenti correnti comprendono 218 riviste specializzate nei settori storico, politico, economico, giuridico e di interesse siciliano; 24 quotidiani, di cui 20 a tiratura nazionale e 4 stranieri; 5 settimanali nazionali, 4 settimanali stranieri. Essi hanno assorbito l'intera dotazione disponibile sull'articolo 11.1 *Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico com-*

presi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line. Garantire continuità alle collezioni significa offrire accesso a una documentazione di grande valore e interesse perché completa. I drastici tagli ai bilanci delle biblioteche regionali e universitarie rendono oggi ancor più necessarie le raccolte dell'Assemblea: è auspicabile pertanto che si possano mantenere gli abbonamenti in corso, opportunamente incrementando la dotazione di questo articolo di circa il 10%, anche riducendo lo stanziamento sull'articolo 19.1 relativo a *Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico*.

Conservazione

Tutto ciò che si acquista va adeguatamente conservato affinché possa essere fruito e valorizzato. La conservazione, tuttavia, richiede spazi adeguati alle necessità, che negli ultimi anni sono sempre diminuiti.

L'unico locale ancora utilizzato come magazzino è il corridoio della Zecca dove sono collocati i volumi antichi e di pregio ed i libri delle discipline maggiormente richieste. Dall'inizio dell'anno si sono susseguiti innumerevoli lavori, alcuni diretti ad accrescere la sicurezza delle collezioni dal fuoco, come la realizzazione dell'impianto antincendio ad acqua; altri invece di mero attraversamento per la realizzazione di infrastrutture a servizio dell'intero palazzo. Tali opere hanno, come prevedibile, reso più difficile l'opera di conservazione.

Per quanto riguarda l'attività di restauro, nel corso del 2013 si sono finalmente conclusi i lavori su due preziosissimi album fotografici «*Palermo Esposizione Nazionale 1891-92*» e «*Offert à Monsieur Ragusa Vincenzo, Professeur de Sculpture par le Directeur de l'Académie Imperiale des Beaux Arts de Tokio. Aôut 1882*». I due album erano stati affidati ad un laboratorio specializzato in conservazione e restauro fotografico per gli interventi sulle foto. Successivamente, ad aprile 2012, erano stati consegnati alla BCRS che, tramite il proprio laboratorio di restauro, è intervenuta sulle legature ed ha provveduto a costruire delle apposite custodie per una adeguata conservazione dei due pregevoli volumi.

La BCRS ha altresì curato il progetto di restauro della collezione cosiddetta degli "autografi dei Viceré": si tratta come è noto di 284 documenti, dei secoli XVII, XVIII e XIX, a firma di Viceré, Presidenti del Regno di Sicilia e Luogotenenti del Regno delle Due Sicilie, che costituiscono una sezione, l'ultima in ordine di acquisizione, del fondo archivistico Arezzo di Trifiletti. Il progetto è stato inserito nel programma di restauro approvato dalla Commissione di vigilanza, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di Biblioteca.

Nel corso dell'anno si sono anche presi contatti con il Centro regionale per la Progettazione ed il Restauro (CRPR) per recuperare oltre 20 volumi di giornali rilegati che hanno subito danni in seguito ad infiltrazioni di acqua piovana nella sala rame dove erano collocati. Le indagini biologiche curate dal CRPR hanno escluso la necessità di sottoporre in via preliminare i volumi a disinfezione. Questa Direzione intende pertanto inserire nell'attività del prossimo anno il restauro conservativo dei suddetti volumi.

Infine il citato CRPR ha inviato una richiesta di nulla osta per il restauro di un volume di pregio della Biblioteca che potrà preludere ad una più stretta collaborazione col Centro al fine di inserire il nostro patrimonio nell'offerta di tirocinio formativo previsto della convenzione stipulata il 29 aprile 2013 tra l'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e l'Università di Palermo per l'attivazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali".

Fruizione

La Biblioteca, nonostante le restrizioni all'accesso pubblico ed al prestito contenute nel proprio regolamento, costituisce un punto di riferimento per laureandi e studiosi, in particolare nelle discipline storico-giuridiche.

L'attività di reference, informazione, orientamento e consulenza, a supporto degli utenti esterni e a risposta delle richieste provenienti dagli altri uffici dell'Amministrazione, è stata effettuata come tradizionalmente in passato "su richiesta" in modo puntuale, preciso e costante.

Archivio storico

L'attività di ordinamento, inventariazione e catalogazione, iniziata nel 2009 ad opera di personale specialistico d'intesa con la Soprintendenza Archivistica per la Sicilia, è proseguita ed è stata esaminata tutta la documentazione, che si trova presso l'ex Chiesa dei Santi Elena e Costantino, relativa alla settima legislatura (1971-1976) ed è in fase di completamento l'ottava legislatura (1976-1981).

Si è proceduto ad inventariare circa 420 unità archivistiche secondo l'ordine cronologico risultante dall'inventario generale provvisorio - II lotto - redatto dalla Archeolab Sicilia S.r.l. in data 6 agosto 2009 caricando i dati mediante il *software Sesamo* e creando 2776 schede informatiche.

La documentazione rinvenuta in tali unità archivistiche è la più varia e attiene a:

- disegni di legge (circa 1000);
- concorsi per reclutamento personale;
- fascicoli di dipendenti;
- atti di commissioni parlamentari speciali (parchi archeologici, sull'attività dell'Assessorato regionale LL.PP., antinquinamento, terremotati - Valle del Belice, giunta per le partecipazioni regionali);
- atti di enti diversi, quali: E.M.S, E.S.P.I., AZ.A.SI., I.S.P.E.A., CRIAS - IRCAC, ecc.;
- resoconti stenografici di sedute di commissioni e di convegni;
- atti vari quali: piante organiche enti ospedalieri, documenti sulla programmazione in Sicilia, richieste di pareri e pareri, ecc.

A partire dal 7 gennaio 2013, per lavori di manutenzione straordinaria, la sede dell'Archivio non è stata più accessibile.

Nonostante ciò, si è dato riscontro a diverse richieste di consultazione da parte di parlamentari, docenti universitari, dottori di ricerca e studenti, con-

sentendo la consultazione degli atti a stampa.

Inoltre, è stato possibile attraverso il supporto informatico *Sesamo*, acquisire notizie indirette circa la consistenza patrimoniale e talune richieste di consultazione sono state rinviate alla prossima riapertura della sede.

Nel corso del presente anno è stato avviato, d'intesa con il Centro regionale per l'Inventario e con l'Università degli Studi di Palermo, il progetto di digitalizzazione del vasto patrimonio fotografico che l'Assemblea ha raccolto nel corso della sua storia.

È in corso di elaborazione il programma di restauro da realizzare il prossimo anno.

Conclusioni

Da quanto detto fin qui appare ormai ineludibile una riflessione sul ruolo e la funzione della Biblioteca. La spesa per i libri e i periodici comporta infatti ulteriori oneri per la conservazione e, oggi, per l'immagazzinamento. D'altra parte, la trasformazione della Biblioteca da tradizionale a digitale richiede un investimento non solo tecnologico ma anche in termini di professionalità specifiche in grado di sviluppare un progetto così complesso.

Si evidenziano altresì alcuni punti, già sottolineati nella relazione 2012, che meritano attenzione e sono suscettibili di miglioramento:

- il *software* di gestione della Biblioteca;
- la digitalizzazione delle pubblicazioni istituzionali, e segnatamente degli atti parlamentari;
- la necessità di dotarsi di una sede più adeguata.

Con particolare riguardo all'informatizzazione della gestione bibliotecaria, si pone l'esigenza di adeguare le risorse informatiche agli standard nazionali ed internazionali, per assicurare l'interoperabilità dei dati di catalogazione mediante l'omogeneizzazione dei formati delle informazioni digitali.

Sul secondo punto si rappresenta l'opportunità di definire un progetto di digitalizzazione delle raccolte di atti parlamentari attualmente consultabili solo in formato cartaceo ed esclusivamente presso la Biblioteca.

La digitalizzazione degli atti parlamentari rappresenta infatti una priorità per l'Assemblea in quanto essi sono espressione della sua identità istituzionale.

Disegni di legge e resoconti sono oggi disponibili tramite banche dati e sito *web* a partire dalla undicesima legislatura. La digitalizzazione degli atti anteriori consentirebbe di renderli integralmente fruibili dal pubblico anche in remoto. Considerato inoltre che la Biblioteca ne possiede un'unica copia cartacea, in tal modo se ne assicurerebbe la salvaguardia nel tempo.

Le stesse considerazioni in merito a conservazione e fruibilità valgono per il patrimonio documentario custodito presso l'Archivio storico.

Molto importante si appalesa anche la digitalizzazione dell'emeroteca, sia a scopo di conservazione sia per realizzare in futuro collezioni digitali con un presumibile risparmio in termini di spazi e di costi.

Quanto alla sede della Biblioteca, l'aumento delle collezioni nel tempo e

la conseguente saturazione degli spazi ripropone il tema della scelta di locali idonei. Il problema della scelta di una sede definitiva e moderna per la biblioteca è ancora prima quello della scelta della relativa *mission*. Occorre quindi porre il tema all'attenzione del Consiglio di Presidenza proponendo un'idea di Biblioteca realmente aperta al pubblico, che possa continuare ad essere al servizio della politica, ma nello stesso tempo rappresentare, come ha manifestato di volere il Presidente dell'Assemblea, un reale polo culturale per la nostra Regione.

Questa Direzione, pur consapevole delle difficoltà che un disegno del genere comporterebbe, ritiene che il riadattamento del rimessone quale spazio multifunzionale - deposito librario e sala conferenze - ed il restauro di Palazzo ex Ministeri, siano l'unico progetto concretamente perseguibile.

